

ALLEGATO A)  
ALLA D.P. N. 57 DE 29/09/15



A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.



*Provincia di Barletta Andria Trani*

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017



# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017

## INDICE

Premessa

### 1. Sezione Strategica (SeS)

#### 1.1 Linee di mandato

#### 1.2 Analisi delle condizioni esterne ed interne

##### 1.2.1 Condizioni esterne

###### 1.2.1.1 Popolazione

###### 1.2.1.2 Territorio

###### 1.2.1.3 Economia insediata

##### 1.2.2 Condizioni interne

###### 1.2.2.1 Servizi

###### 1.2.2.2 Analisi delle risorse

### 2. Sezione Operativa (SeO)

#### 2.1 Parte I: Programmi operativi

#### 2.2 Parte II:

##### 2.2.1 Piano opere pubbliche

##### 2.2.2 Fabbisogno del personale

##### 2.2.3 Alienazioni e valorizzazione del patrimonio



## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) *l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;*
- b) *la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.*

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.



In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- *il Documento unico di programmazione (DUP);*
- *lo schema di bilancio che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;*
- *la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.*

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale/provinciale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.*

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

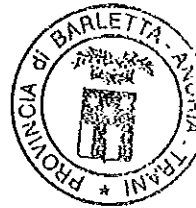
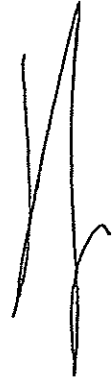
La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



**1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)**



## 1.1 LINEE DI MANDATO

È a tutti noto come il nuovo quadro normativo, introdotto con la legge 07.04.2014 n.56 (c.d. Legge Delrio), ha radicalmente ridisegnato il ruolo e le competenze delle Province, trasformandole in Enti di secondo livello, i cui Organi di Governo non sono eletti dai Cittadini, bensì dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni del Territorio.

Tale trasformazione, per quanto rilevante e potenzialmente prodromica ad un disegno di riforma costituzionale che riduca i livelli intermedi di governo territoriale, non necessariamente deve essere letta ed applicata in termini riduttivi, bensì come sfida o, meglio, opportunità per valorizzare quanto di buono ed importante le Province hanno sempre assicurato alle rispettive Comunità.

Nel 2009, la Provincia BAT vedeva per la prima volta eletti ed insediati i propri Organi di Governo che, con coraggio ed impegno, sono stati chiamati a costruire, dal nulla, l'assetto organizzativo dell'ente, il quadro regolamentare di riferimento, l'avvio di un ciclo di programmazione strategica e gestionale, imperniato su una forte identità territoriale

Nel 2015, la stessa Provincia, con analogo coraggio ed impegno, è chiamata a rimodellarsi ed a ristrutturarsi secondo logiche ordinamentali ed istituzionali nuove, tenendo conto di un pacchetto, certamente più ristretto ma non meno significativo, di competenze.

Per ciascuna di tali competenze, da intendersi come funzioni fondamentali, si ritiene di esprimere degli indirizzi ed orientamenti, da sviluppare nei prescritti documenti programmatici che dovranno accompagnare il ciclo del bilancio e quello delle performance.

### La pianificazione territoriale provinciale di coordinamento – la tutela e valorizzazione dell'ambiente

È di tutta evidenza come l'approvazione del PTCP rappresenti l'obiettivo centrale dell'azione di governo.

Il percorso di elaborazione del PTCP è stato efficacemente avviato ed è di questi mesi l'acquisizione del parere di compatibilità regionale. Tale parere rappresenta un passo fondamentale nel lungo ed impegnativo percorso (caratterizzato da numerose attività di progettazione e condivisione con i Comuni ed il partenariato) per giungere all'approvazione finale del PTCP.

Il prossimo passo consisterà nella Valutazione Ambientale Strategica; a quel punto l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale potrà diventare realtà e rappresentare un volano per la crescita del territorio, per lo sviluppo delle aree produttive, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle ricchezze e delle peculiarità del territorio provinciale.

In coerenza con le scelte strategiche del PTCP, le politiche ambientali saranno orientate alla protezione degli ecosistemi, coniugando sviluppo e valorizzazione delle specificità e peculiarità del territorio provinciale.

La tutela ambientale non dovrà essere vissuta come vincolo od ostacolo, bensì come opportunità e fattore qualificante le iniziative economiche e produttive. La protezione e valorizzazione del paesaggio e delle valenze naturalistiche dovrà intersecare, in modo trasversale, le scelte amministrative e gestionali, avendo come finalità quella del miglioramento della qualità di vita delle Comunità Locali.



Nel rigoroso rispetto delle competenze ordinamentali in tema di rifiuti, saranno poste in essere tutte le iniziative utili a favorire una gestione "sostenibile" in termini ambientali, sociali ed economici, sostenendo politiche che permettano al territorio di essere tendenzialmente autonomo nella chiusura del ciclo di gestione.

Particolare attenzione sarà riservata ai Parchi ed alle altre Zone di protezione ambientale, favorendo una positiva interazione con i contesti antropici di riferimento.

Non va da ultimo dimenticato il piano energetico provinciale, il cui iter di approvazione andrà portato a compimento, onde avviare l'implementazione delle relative previsioni

#### Planificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale – costruzione e gestione rete stradale provinciale

Una mobilità può definirsi sostenibile se basata su una rete viaria sicura e rispondente all'evoluzione dei bisogni di trasporto di persone e di merci, ed altresì su un sistema di trasporto pubblico efficace, non soggetto alle sole logiche dei numeri, ma orientato ad un previsto modello di coesione e sviluppo dell'intero territorio provinciale.

Dal predetto inciso derivano le direttrici che dovranno orientare l'azione amministrativa nel settore della mobilità:

- a) Manutenere, ampliare ed ammodernare la rete esistente, partendo dai tanti progetti già predisposti ed in parte finanziati, da rendere subito cantierizzabili, garantendone il completamento in tempi rapidi e coerenti con i bisogni cui sono legati;
- b) Ridurre il fenomeno della incidentalità stradale, mediante interventi strutturali sulle principali criticità delle arterie stradali, l'installazione di strumentazioni elettroniche per il controllo e la regolazione del traffico
- c) Programmare potenziamenti mirati della rete viaria, economicamente sostenibili ed effettivamente necessari a soddisfare i bisogni delle Comunità, oltre che supportare i programmi di sviluppo.
- d) Qualificare il trasporto pubblico, affinché possa rappresentare una reale alternativa al mezzo proprio. Servizi sempre più tarati sui bisogni degli utenti, fortemente integrati tra di loro, caratterizzati da flessibilità ed adattabilità in funzione dell'evoluzione dei bisogni.

Gli strumenti di programmazione nel campo delle opere pubbliche e dei trasporti, costituiscono strumenti preziosi affinché, anche in esito ad una puntuale azione di verifica ed aggiornamento, possano tradurre gli indirizzi programmatici in precise scelte da attuare.

Altro elemento importante potrà essere rappresentato dalla attivazione mirata di opportune forme di coinvolgimento e partecipazione del sistema produttivo, in termini di sperimentazione di innovazioni tecnologiche, di nuovi modelli gestionali ed operativi.

#### Programmazione provinciale della rete scolastica – gestione dell'edilizia scolastica

E' da tutti condiviso che lo sviluppo delle Comunità è e sarà sempre più legato alla capacità delle stesse di cogliere le sfide dell'innovazione, disponendo di elevati livelli di conoscenze e di competenze.



Funzionale a tale esigenza è la capacità del sistema scolastico in generale e di quello dell'istruzione secondaria superiore, in particolare, di rispondere efficacemente alle esigenze di formazione dei giovani e di orientamento e predisposizione degli stessi verso il sistema sociale, economico e produttivo.

Una buona scuola è in grado di formare giovani che sapranno mettere le loro abilità al servizio della Comunità, innestando un percorso virtuoso di crescita culturale, economica e sociale.

Una buona scuola rende i sistemi locali competitivi ed attraenti, divenendo potenzialmente il fulcro del benessere di una comunità.

Una buona scuola nasce dalla coniugazione di molteplici fattori e variabili, dipendenti da diversi attori istituzionali, tra i quali vi sono le Province chiamate a supportare:

- Il dimensionamento della rete scolastica
- La gestione dell'edilizia scolastica a servizio dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Il dimensionamento delle reti scolastiche, nell'alveo delle previsioni legislative statali e della programmazione regionale, dovrà tener conto da un lato della valenza che le istituzioni scolastiche assumono nei territori, quali presidi culturali e punto di riferimento per la comunità insediata, dall'altro della necessità di offrire ai ragazzi un ventaglio di opportunità formative che sappiano coniugare conoscenze e competenze, in una prospettiva di occupabilità coerente con il tessuto economico e produttivo locale.

La rete scolastica, per quanto possibile, dovrà considerare le vocazioni e le aspirazioni delle diverse comunità, senza assecondare logiche di mera difesa campanilistica, ma guidandole verso scelte che possano essere effettivamente coerenti con le esigenze di una istruzione qualificata e rispondente alle necessità del mercato del lavoro. Fondamentale sarà il dialogo costruttivo con il sistema delle imprese per rilevarne le necessità, per identificare gli scenari di possibile sviluppo.

Una oculata programmazione della rete scolastica dovrà essere funzionale ad un programma di gestione e manutenzione dei plessi, che possa assicurare condizioni di piena funzionalità. L'adeguatezza delle strutture, ma anche le caratteristiche funzionali delle scuole sono condizioni essenziali perché le stesse siano attraenti ed assolvano al meglio al loro compito formativo.

Pur nella ristrettezza delle disponibilità finanziarie, andrà compiuto ogni sforzo per assicurare condizioni non solo di mera sicurezza, ma anche di piena funzionalità di aule, laboratori, palestre ed altri ambienti accessori.

Al riguardo i programmi nazionali tesi a garantire scuole "belle" potranno rappresentare una preziosa occasione nella quale misurare la capacità di saper progettare bene, di saper accedere a finanziamenti straordinari, di saper gestire con efficacia e tempestività le risorse.

Le relazioni con le Istituzioni scolastiche, in tutte le loro componenti, saranno altro elemento fondamentale per un percorso virtuoso e costruttivo nel quale gli utenti si sentano parte attiva di un progetto di miglioramento continuo.

Controllo fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità





Questa che a prima vista può apparire una nuova competenza dell'ente provincia, in realtà pone a sistema una serie di attività e di linee di azione che già erano esercitate nell'ambito delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali.

Sicuramente sarà necessario ripensare i modelli operativi e gestionali, orientando l'azione in termini di analisi del contesto, monitoraggio delle situazioni, promozione, sensibilizzazione, formazione.

Fondamentali saranno i rapporti con le diverse componenti del tessuto socio economico e con le rispettive rappresentanze, nonché con le Istituzioni e gli organismi presenti sul territorio, al fine di costituire reti che possano rendere più penetrante ed efficace l'azione dell'ente.

#### Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Pur nella innegabile visione riduttiva che la legge 56\2014 ha espresso nei confronti dell'ente provincia, non si è potuto trascurare il ruolo di supporto che tale ente intermedio ha già svolto e, potenzialmente, potrebbe svolgere, nei confronti dei Comuni in relazione allo svolgimento di compiti che richiedano competenze specifiche di cui gli stessi non dispongano, ovvero nella gestione di servizi per i quali la dimensione sovracomunale si presenti più rispondente a canoni di economicità gestionale.

Trattasi di una prospettiva di estremo interesse per sviluppare uno specifico profilo dell'Amministrazione Provinciale quale riferimento per un complesso di prestazioni di elevata specializzazione per le quali i Comuni non dispongano delle relative professionalità o troverebbero antieconomico acquisire le stesse nelle proprie articolazioni organizzative.

Una prima applicazione concreta è quella relativa alla stazione unica appaltante, cui tutti i Comuni non capoluogo di provincia potranno fare riferimento per ottemperare alla previsione legislativa che gli impedisce di provvedere in proprio, già dal gennaio 2015 per i propri acquisti di beni e servizi e dal luglio 2015 per l'affidamento di lavori.

Ma anche l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale potrebbe rappresentare un campo nel quale la Provincia potrebbe rappresentare, con le proprie strutture tecniche, un valido punto di riferimento per i Comuni.

Altro percorso da valutare è quello relativo alla gestione di servizi a valenza sovra comunale, per i quali la Provincia e le proprie strutture potrebbero rappresentare una valida alternativa alla costituzione di nuovi organismi.

Trattasi di un percorso complesso e soprattutto basato sulla condivisione con i Comuni di una visione del territorio provinciale e di una specifica missione che si intende affidare all'ente rappresentativo.

La Provincia non dovrà togliere competenze, ma rappresentare una opportunità per gestire in modo efficiente ed efficace prestazioni in favore delle Comunità locali, ponendo a disposizione le proprie risorse, competenze e potenzialità.



## 1.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE

### 1.2.1 CONDIZIONI ESTERNE

#### 1.2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011:  
n° 391723

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo.n.77/1995):  
di cui: Maschi n° 199060, Femmine n° 193803

Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori 2011 di competenza provinciale:  
n° 20262

Livello di Istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione risulta sempre più crescente man mano che dalle generazioni più anziane si passa a quelle più giovani.

Facendo un'indagine attraverso i dati posseduti dai centri per l'impiego è emerso che numerosi sono gli studenti universitari o già laureati presenti a la popolazione attiva iscritta presso i predetti Centri per l'impiego di competenza della Provincia di Barletta Andria Trani.

Al fine di potenziare questo trend, la nuova provincia si è già attivata per attuare tutte quelle politiche atte ad incrementare la scolarizzazione del capitale umano ponendo in essere iniziative tese a prevenire fenomeni di abbandono del sistema scolastico e formativo nonché tese a ridurre i tassi dilaganti di micro criminalità.

Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio economiche risultano attualmente alquanto variegate.

Si va da situazioni di pesante disagio ad una più ampia platea di famiglie in condizioni socio economiche strettamente connesse all'andamento dello sviluppo economico del territorio e comunque non discostanti dalle province limitrofe. Negli ultimi anni, tali condizioni hanno subito dei peggioramenti a causa della profonda crisi che a livello nazionale e non solo, sta investendo il nostro territorio con un aumento preoccupante dei livelli di disoccupazione.

La Provincia, in quanto inserita in una rete di rapporti che la pongono come protagonista dello sviluppo sociale, deve sperimentare soluzioni innovative per far fronte a compiti nuovi rispetto alle tradizionali competenze, tanto più in un contesto normativo in evoluzione e in una realtà socio-economica locale che presenterà ancora aspetti critici soprattutto per i livelli occupazionali.



### 1.2.1.2 TERRITORIO

Superficie in Kmq. 1543

Strade provinciali Km 575

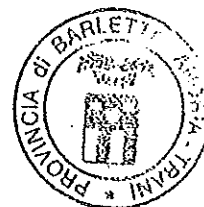
#### Strumenti programmazione socio-economica

La Provincia di Barletta Andria Trani continua a perseguire le azioni di intervento individuate da una ricognizione e da esperienze di programmazione avviate e concluse prima della istituzione dell'Ente e da iniziative avviate o in fase di avvio in questo ultimo periodo.

Il Piano di investimenti si esplicita nella programmazione triennale delle opere pubbliche 2014-2016 e a quella dei bilanci di previsione pluriennale 2014-2016. E' in corso di predisposizione il documento di programmazione triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed annuale 2015.

Alla luce degli indirizzi espressi nella programmazione opere pubbliche e bilanci annuali, opportunamente intersecati con gli esiti delle attività di pianificazione e programmazione (ante istituzione provinciale) ed in ragione degli orientamenti espressi nelle iniziative settoriali provinciali, alle quali si rimanda per una lettura approfondita, si continua a perseguire il Piano di interventi triennale che, anche in considerazione alla attuazione del "Programma del Presidente", identifica le principali priorità di attuazione in riferimento ai seguenti 6 sottoprogrammi:

- A. Edilizia scolastica
- B. Viabilità
- C. Impianti sportivi
- D. Riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare
- E. Energie rinnovabili e/o Alternative
- F. Protezione civile
- G. Information & Communication Technology



#### Strumenti di pianificazione territoriale

Il processo di elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta-Andria-Trani, attivato con Delibera di Giunta Provinciale n.160 del 05.10.2010, si avvia nel riconoscimento del ricco ed articolato quadro di conoscenze, istanze e programmi di sviluppo, prodotti dalla vivace attività pianificatoria e programmatica di settore, non sottraendosi tuttavia a ricomporre questa grande diversità in una condivisa visione armonica del territorio provinciale in grado di orientarsi e sostenersi lungo le frecce del tempo.

Il PTCP BAT intende contribuire, con spirito di servizio, allo sviluppo di questo territorio, intravedendo semmai, una sua possibile autorevolezza. Il PTCP della Provincia di Barletta Andria Trani ha anche il senso di una sfida e che riguarda questioni di approccio, prima ancora dei principi ispiratori. E le sfide possono essere:

1) quella di un Piano in cui ricercare e sperimentare rapporti tra pianificazione e programmazione come senso di concretezza pur non rinunciando ad una visione condivisa e consapevole. Dimostrare cioè che il PTCP è un piano anche economico di lungo periodo; che esso ha la capacità di mobilitare risorse economiche importanti, maggiori a quelle esogene del SAC a quelle della Banca Europea degli Investimenti, etc.; che il PTCP mobilita risorse endogene, spesso non debitamente riconosciute; come le sue vocazioni territoriali, i suoi usi, la sue

propensioni, il suo paesaggio, il suo capitale culturale e storico, sociale ed umano, la sua piccola e media impresa, la sua agricoltura. Ovvero spostare l'attenzione verso il riconoscimento del territorio come risorsa economica alternativa a quella comunitaria, nel senso di intendere quest'ultima nella sola accezione di quota di cofinanziamento nel breve termine. Quello che si vuole dimostrare e perseguire, è che le vocazioni naturali sono l'invariante che non possono piegarsi alle opportunità esterne, ma viceversa. Una grande alleanza tra pianificazione e programmazione dunque.

2) Il PTCP si manifesta con una chiara volontà di intendere il territorio provinciale interconnesso alle province con termini, riconoscendone sistemi di relazioni ed identità sulle aree di frontiera.

3) Il PTCP come luogo concettuale a supporto delle decisioni strategiche di questo territorio come ad esempio nel riassetto ospedaliero.

4) Il PTCP non intende sottrarsi a divenire supporto alla valutazione di nuove geografie amministrative e territoriali derivanti dalle sollecitazioni in materia di riordino degli assetti provinciali.

### 1.2.1.3 ECONOMIA INSEDIATA

#### *Il sistema imprenditoriale nella Puglia e nella BAT*

Dal 2010 sono migliorati i segnali sull'imprenditorialità pugliese, infatti, nonostante un saldo negativo tra imprese iscritte e cessate nel I° trimestre 2011 di 1681 unità, il II° e III° trimestre evidenziano cenni di miglioramento. Il 2012, di contro, evidenzia una riduzione delle imprese registrate, attive e iscritte e un aumento delle imprese cancellate, rispetto al 2011.

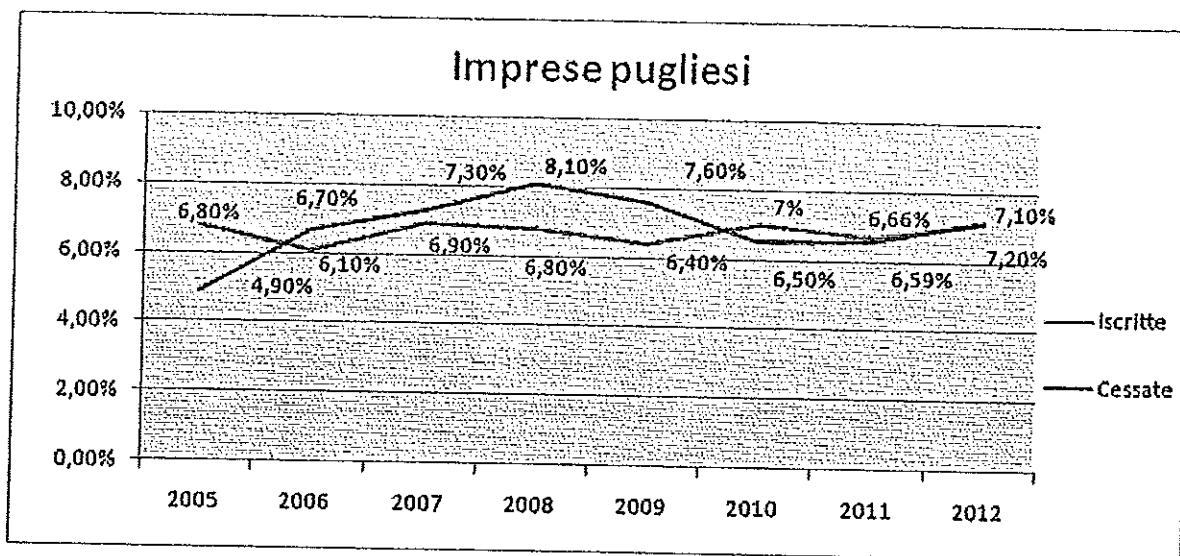
Tab. 1 – Movimento annuale delle imprese

Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007
<b>Registrate</b>	383.592	385.856	387.433	385.566	390.353	395.382
<b>Attive</b>	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694
<b>Iscritte</b>	25.269	25.713	27.027	5.739	26.651	27.093
<b>Cancellate</b>	27.635	27.395	25.242	29.419	31.760	28.834

Fonte: Dati Infocamere



Graf.1 – Imprese iscritte e cessate sul totale delle imprese registrate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

Tab. 2 - Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012

Anno	Saldo tra imprese iscritte e cessate
2005	7516
2006	2273
2007	6746
2008	-5109
2009	4863
2010	1785
2011	1682
2012	-2366

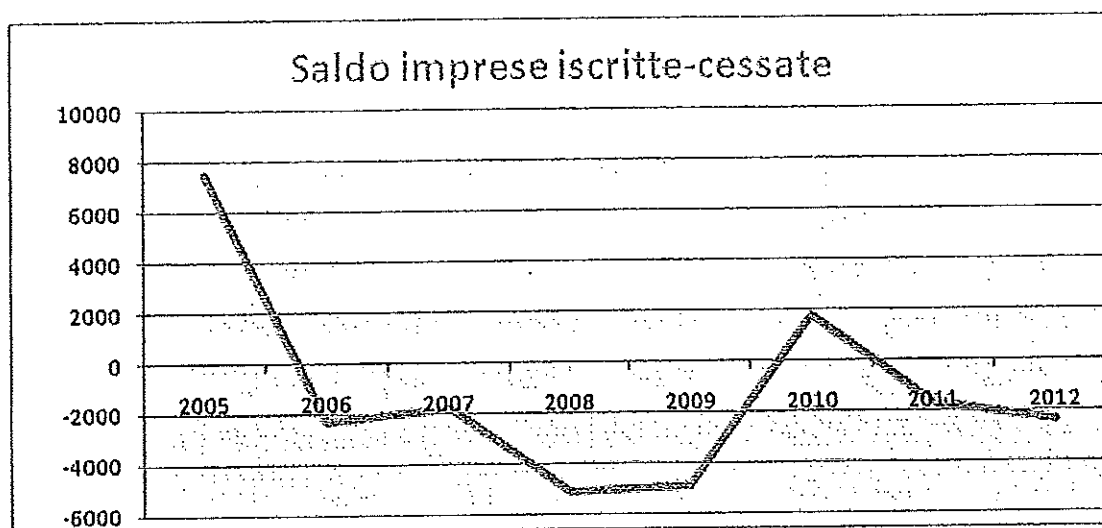
Fonte: Istat 2012

L'anno peggiore risulta il 2008, rilevando -5109 come saldo tra imprese iscritte e cessate. Un segnale di ripresa è fornito dal 2010, nonostante, un trend altalenante tra il 2009 e il 2012. Il 2012, infatti, si attesta ad un saldo negativo, pari a -2366, peggiorativo rispetto al dato rilevato nel 2011.



*[Handwritten signature]*

Graf.2 – Saldo tra imprese iscritte e cessate in Puglia 2005-2012



Fonte: Istat 2012

Uno sguardo sulle forme giuridiche delle imprese presenti sul territorio regionale permette di rilevare adeguati spunti di riflessione.

Tab.3 – Imprese attive per forma giuridica

Puglia	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
<b>Soc. Capitale</b>	44.445	42.936	40.859	38.584	36.415	32.073	54.015	50.903
<b>Soc. di persone</b>	31.354	31.393	31.729	31.196	30.891	30.228	47.037	46.221
<b>Ditte individuali</b>	250.629	254.533	258.149	259.677	266.454	269.984	279.797	285.878
<b>Altre forme</b>	9.459	9.471	9.413	9.141	8.876	8.409	16.187	16.224
<b>Totale</b>	335.933	338.332	340.150	338.598	342.636	340.694	397.036	399.236

Fonte: Dati Infocamere

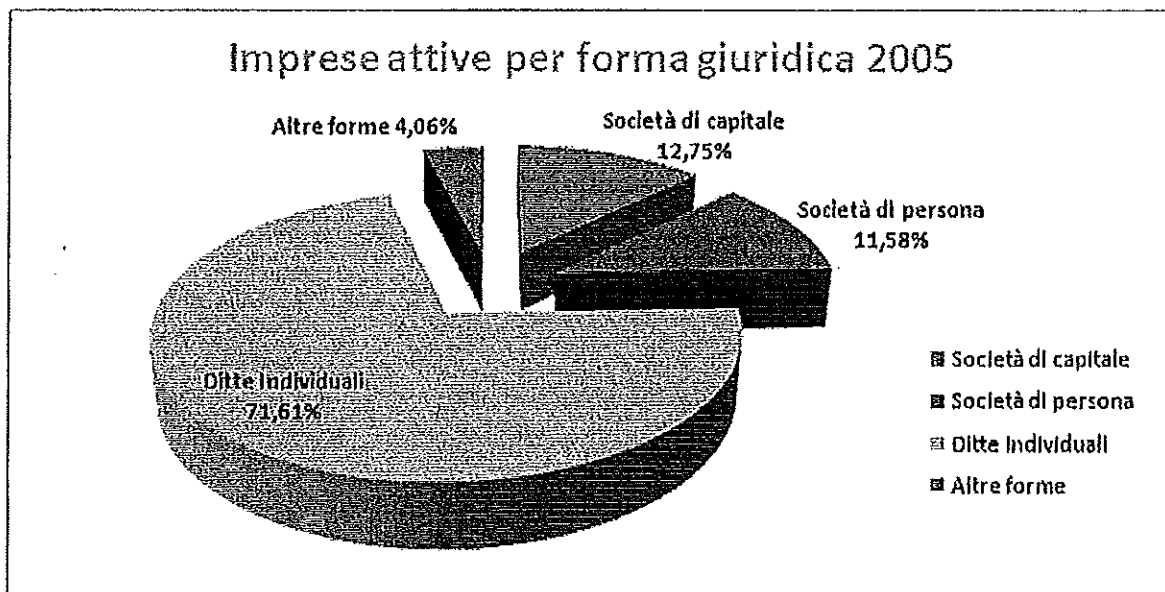
Da un'analisi dalla Tab.3 si evince come le Società di Capitale con il passare degli anni hanno subito una lenta, ma progressiva diminuzione fino a segnare una tiepida ripresa nel 2010. Dati confortanti sono forniti nel biennio 2011 e 2012.



Dato interessante è quello relativo alle Società di persone che a partire dal 2007 mantengono un numero costante intorno alle 31000 unità.

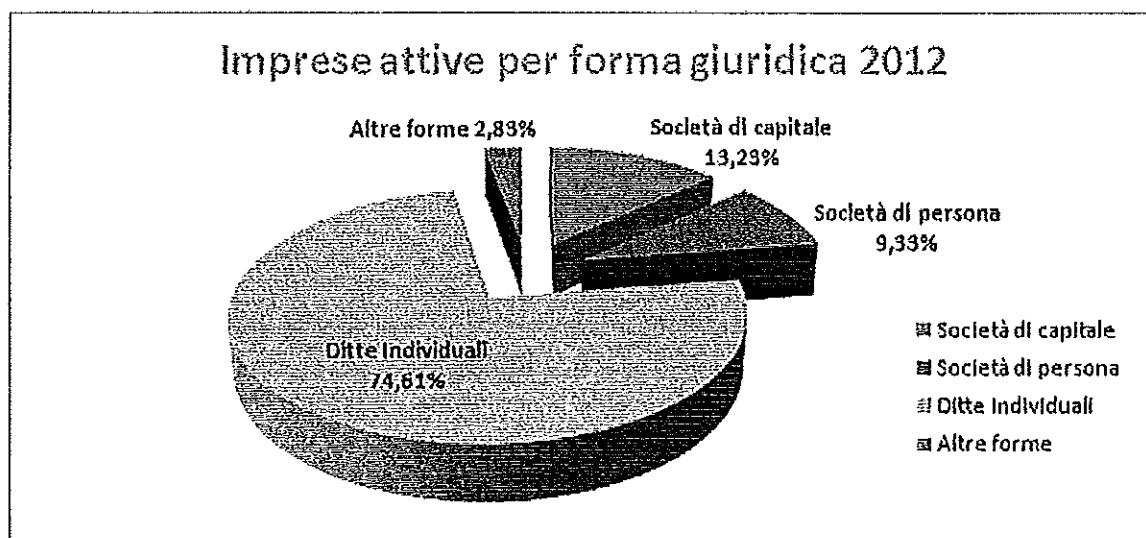
Le ditte Individuali, nonostante una continua diminuzione, restano lo zoccolo duro, confermando la loro permanente presenza nel tessuto economico regionale.

Graf.3 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2005



Fonte: Dati Infocamere

Graf.4 – Imprese attive per forma giuridica in Puglia 2012



Fonte: Dati Infocamere



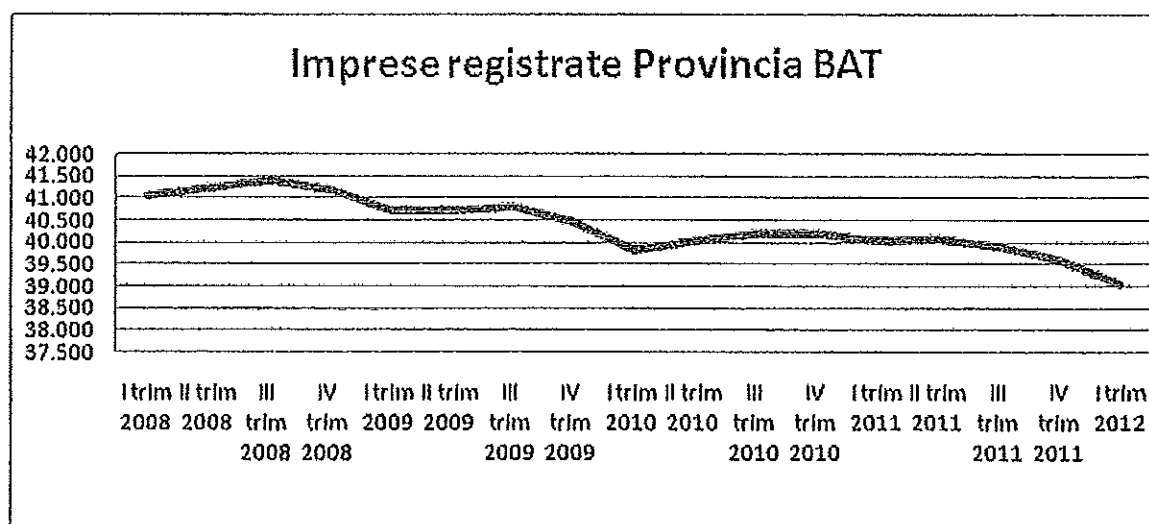
I valori percentuali sono stati calcolati rapportando le unità di ciascuna forma giuridica presa in esame con il totale delle imprese attive dei periodi di riferimento considerati.

Si conferma la stabilità delle Società di capitale, che non subiscono nessun cambiamento significativo. Le ditte Individuali, nonostante la riduzione del numero delle imprese attive registrate, rispetto al totale segnalano una variazione percentuale in aumento.

Nel 2012 le società di persona mostrano in termini percentuali una riduzione di -2,25% rispetto al 2005.

Sul fronte provinciale al 30 Giugno 2011 il numero di imprese registrate nella Provincia di *Barletta – Andria – Trani* è risultato essere pari a 40.074. Si registra un aumento dello 0,07% rispetto al trimestre precedente: una conferma della lieve ripresa, iniziata nel 1° trimestre 2010 e che ha definitivamente invertito il trend decrescente iniziato nel 2008, infatti, la situazione congiunturale sfavorevole a livello globale dovuta alla bolla finanziaria scoppiata in quel periodo, ha determinato la scomparsa di oltre 1.300 imprese. Nel primo trimestre del 2012, il numero di imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani è risultato essere pari a 39.063 a fronte di 44.078 localizzazioni. Rispetto al trimestre precedente si registra un calo delle imprese registrate dello 1.39% pari a 552 unità in termini assoluti.

Graf.5–Imprese registrate nella Provincia di Barletta – Andria – Trani



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

La struttura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al II semestre del 2011, registra una netta prevalenza delle imprese Individuali con un totale di 28.367 (71%), seguita dalle società di capitale (5.212) e società di persone (5.058) entrambe con circa il 13%. È interessante osservare l'evoluzione delle forme giuridiche sul territorio che ha visto dal 2008 un proliferare di società di capitale (+2,88% rispetto alla fine del 2010), mentre le imprese individuali registrano una diminuzione annuale di oltre 1.500 unità. Le società di persone invece, dopo due anni di variazioni positive, diminuiscono nell'ultimo semestre del 2,45%.





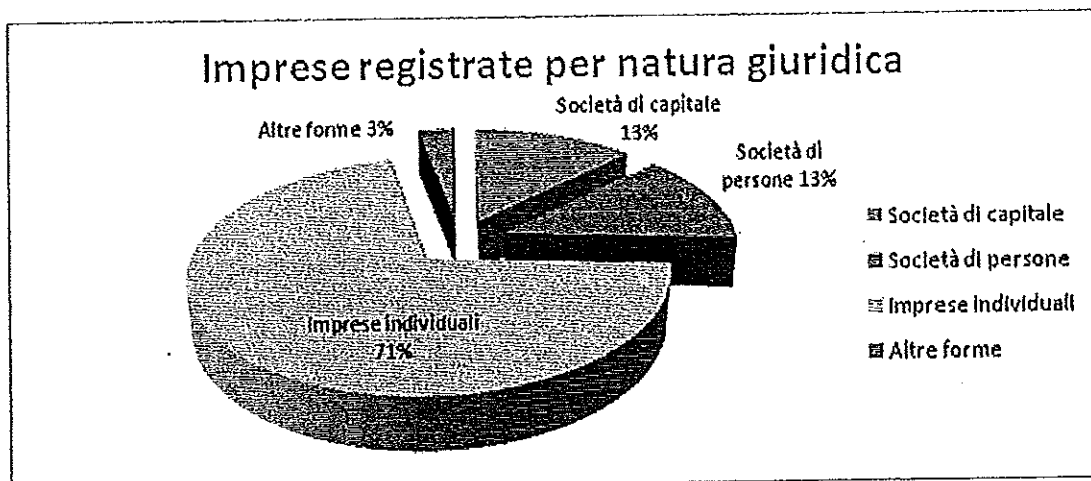
Tuttavia il numero delle imprese non classificate, cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali non è stato ancora attribuito alcun codice di attività esercitata. Il dato del peso percentuale delle imprese non classificate nelle nuove iscrizioni costituisce un problema a fini statistici, dal momento che, con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nei prossimi trimestri nelle varie sezioni di attività, alterando i dati di stock, ma non costituendo nuove iscrizioni. Pertanto nell'analisi della dinamica imprenditoriale per settore economico occorre tener ben presente questa sottostima delle nuove registrazioni.

La natura giuridica delle imprese del territorio provinciale, al I trimestre 2012, continua a registrare una netta prevalenza delle imprese individuali con un totale di 27.534 (71%) seguite dalle società di capitale (5.242 - 13 %) e infine dalle società di persone (5.021 - 13%).



*[Handwritten signature]*

Graf. 5- Imprese registrate per natura giuridica BAT- I trimestre 2012



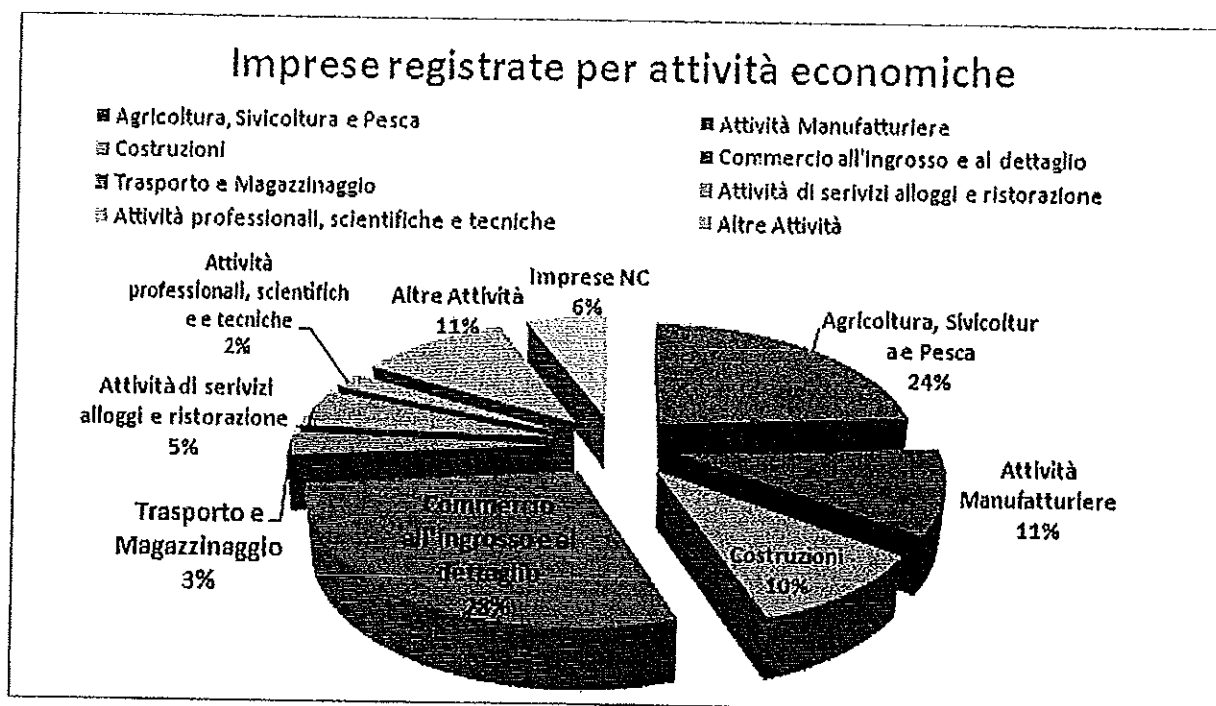
Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Al 2011 si registra una variazione in negativo sul numero delle imprese registrate nei settori della manifattura (-2,34%) e della agricoltura (-1,63%), confermando il trend degli ultimi due anni. Si segnalano leggeri segnali di ripresa nei settori commercio (+0,32%), turismo (+1,74% ed in costante crescita negli ultimi anni), servizi alle imprese (+3,12%) e, soprattutto, trasporti (+4,15%). Perde qualcosa anche il settore delle costruzioni (-0,10%).

La struttura imprenditoriale della Provincia, al I° trimestre 2012, prevede una prevalenza del commercio e del settore primario rispettivamente con quasi il 29% (11.281) e il 24,3% (9.501) delle imprese registrate. I settori in crescita, rispetto ad un anno fa, sono solo quelli del terziario: ricettività e ristorazione (+2,33%), attività professionali, servizi alle imprese, altre imprese non classificate fanno registrare lievi valori positivi. In calo invece i numeri del settore manifatturiero (-4,89%), delle costruzioni (-5,28%) trasporti (-4,34%), del settore agricoltura (-4,89%) e del settore del Commercio (-1,23%). Ciò conferma, innanzitutto, lo stato di crisi che coinvolge tutti i settori. Il cambiamento della struttura imprenditoriale locale evidenzia uno spostamento delle attività imprenditoriali dai settori di produzione e trasformazione fisica dei beni (primario e secondario) a quelli di erogazione di servizi (terziario e terziario avanzato).



Graf. 6 – Imprese registrate per attività economica – I trimestre 2012



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il settore primario, secondo le rilevazioni effettuate al 1° trimestre 2012, rappresenta quasi un quarto di tutte le imprese registrate della Provincia BAT e risulta quanto mai utile una ulteriore analisi per comprendere quale tipologia di sottoattività economica emerga più viva e dinamica. Il 78,40% (7.449 unità) delle imprese registrate si dedica alla coltivazione di colture permanenti. Di questa il 19,33% si occupa della coltura di frutti oleosi, mentre il 18,82% di quella dell'uva.

Città dell'olio è Andria, con il 57,15% delle imprese sul totale Provincia, seguita da Bisceglie, mentre l'uva si coltiva principalmente a Barletta, con il 54,28%, seguita da Trinitapoli. Il settore manifatturiero, con un totale di 4.470 imprese registrate, rimarca la prevalenza di aziende del TAC, di cui il 26,96 % appartenenti al confezionamento di articoli di abbigliamento e fabbricazione di articoli di maglieria ed il 12,46% appartenenti alla lavorazione delle pelli. Le industrie alimentari, rispetto al trimestre precedente, registrano una discreta tenuta con il 12,15%(543 unità) del totale manifatturiero.

Il Commercio, settore più importante della Provincia, con 11.281 imprese registrate, evidenzia la prevalenza del commercio al dettaglio ambulante (19,51%) seguito dal commercio al dettaglio nei negozi (16,12%) e quello sempre al dettaglio di prodotti alimentari (9,28%). Andria è la città più vocata al commercio con il 29,80% del totale, seguita da Barletta con il 21,97%. La città di Federico II registra valori alti nel commercio al dettaglio ambulante (997 unità, il 45,30% del totale provinciale) e nella manutenzione e riparazione di autoveicoli (250 unità, il 33,42% del totale provinciale). Barletta è la città della intermediazione del commercio con 220 unità pari al 24,10% del totale provinciale.



Tab.4- Imprese registrate per attività economica e variazioni Bat

Settori	I trim 2012	IV trim 2011	Var %	I trim 2011	Var %	I trim 2010
Agricoltura	9.501	9.715	-2,20%	9.983	-4,83%	10.100
Attività Manifatturiere	4.470	4.568	-2,15%	4.700	-4,89%	4.771
Costruzioni	3.837	4.003	-4,15%	4.051	-5,28%	4.045
Commercio	11.281	11.361	-0,70%	11.422	-1,23%	11.167
Trasporto e Magazzinaggio	992	1.010	-1,78%	1.037	-4,34%	984
Servizi di alloggio e ristorazione	1.892	1.889	0,16%	1.849	2,33%	1.744
Attività professionali e scientifiche	598	597	0,17%	594	0,67%	553
Altre Attività (noleggio, ag.viaggio, attività artistiche e sportive, istruzione)	4264	4272	-0,19%	4248	0,38%	4094
Imprese non classificate	2.228	2.200	1,27%	2.161	3,10%	2.365
<b>Totale</b>	<b>39.063</b>	<b>39.615</b>	<b>-1,39%</b>	<b>40.045</b>	<b>-2,45%</b>	<b>39.823</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere



Tab.5 – Imprese registrate per Comune

Comune	Registrate al I Trim 2012	Peso %	Registrate al II Trim 2011	Peso %
Andria	9.940	25,45%	10.178	25,40%
Barletta	9.950	25,48%	10.114	25,24%
Bisceglie	4.527	11,59%	4.659	11,63%
Canosa di Puglia	3.267	8,36%	3.401	8,49%
Minervino Murge	1.018	2,61%	1.061	2,65%
Spinazzola	802	2,05%	833	2,08%
Trani	5.013	12,83%	5.136	12,82%
Margherita di Savoia	1.022	2,62%	1.045	2,61%
San Ferdinando di Puglia	1.958	5,01%	2.019	5,04%
Trinitapoli	1.566	4,00%	1.628	4,06%
<b>TOTALE Provincia</b>	<b>39.063</b>	<b>100,00%</b>	<b>40.074</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Il dato sulla densità imprenditoriale, alla fine del 2010, inteso come numero di imprese registrate ogni 100 abitanti, ci offre un'interessante chiave di lettura. Il comune con la maggiore densità è San Ferdinando di Puglia con 13,56 imprese ogni 100 abitanti, seguito da Spinazzola (12,06%) e Trinitapoli (11,19%). I comuni costieri, ad eccezione di Barletta, fanno registrare, invece, i valori più bassi: Trani (9,52%), Bisceglie (8,49%) e Margherita di Savoia (8,38%).

Le imprese iscritte nel periodo di riferimento, I° trimestre 2012, sono state 752 (dato superiore a quello dello scorso trimestre, in cui ne sono state registrate 506 pari a +32,71%), mentre il numero delle cessazioni è anch'esso in aumento rispetto al precedente trimestre passando da 815 a 1.300 imprese cancellate (-37,30%). Il flusso di iscrizioni e cessazioni ha generato un saldo negativo pari a -548 ed un tasso di crescita negativo (il rapporto tra il saldo e lo stock di imprese al IV trimestre 2011) pari a 1,39%.



*[Handwritten signature]*

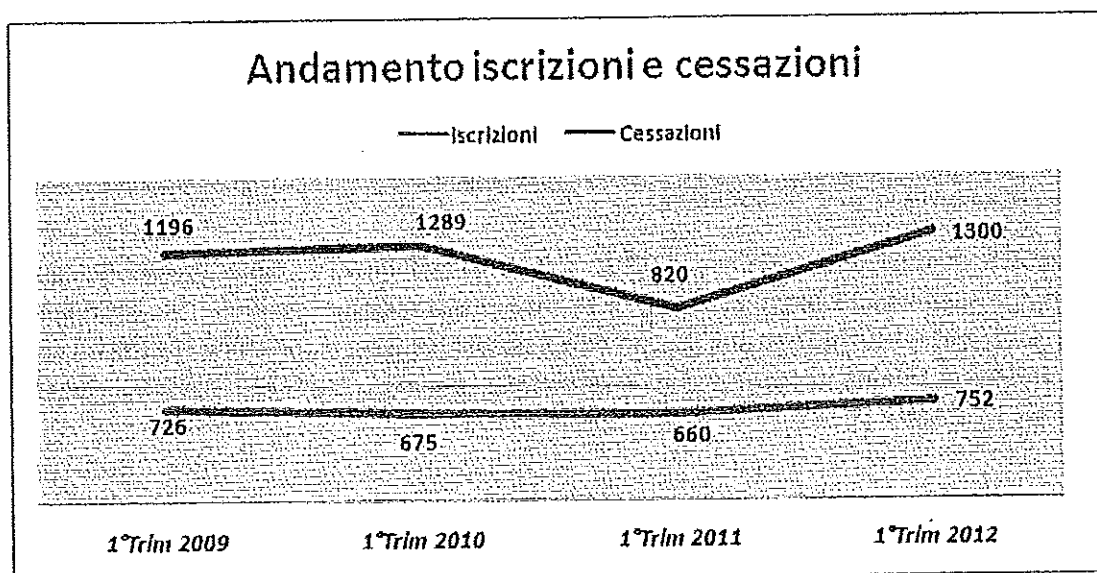
Tab. 6 – Imprese iscritte e cessate nella Provincia BAT

Imprese	I trim 2012	I trim 2011	I trim 2010	I trim 2009
Iscrizioni	752	660	675	726
Cessazioni	1.300	820	1.289	1.196
Saldo	-548	-160	-614	-470
Rapporto	0,58	0,80	0,52	0,61

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

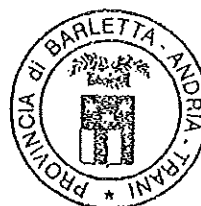
Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, in riferimento allo stesso periodo (I Trimestre) degli anni a partire dal 2009, presenta un andamento altalenante ma comunque sempre negativo.

Graf. 8– Andamento iscrizioni e cessazioni



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I quattro settori più importanti della provincia (commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni) presentano saldi e tassi di crescita negativi, in particolare il settore delle costruzioni registra un -4,15%, l'agricoltura registra un -2,20%, il settore manifatturiero -2,15% e anche i trasporti registrano un -1,78% (grafico 5).



Tab. 7 – imprese iscritte, cessate e tassi per attività economica (I Trimestre 2012)

Attività	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Agricoltura	91	314	-223	-0,91%	0,37%	1,28%
Manifattura	51	162	-111	-0,50%	0,23%	0,73%
Costruzioni	42	217	-175	-0,81%	0,19%	1,00%
Commercio	169	314	-145	-0,57%	0,66%	1,23%
Trasporti	8	28	-20	-0,10%	0,04%	0,14%
Alloggio e Ristorazione	29	48	-19	-0,09%	0,14%	0,23%
Attività professionali e tecniche	11	21	-10	-0,06%	0,05%	0,10%
Imprese NC	269	81	188	0,90%	1,29%	0,39%
Altre Attività	82	115	-33	-0,15%	0,37%	0,52%
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>1300</b>	<b>-548</b>	<b>-1,39%</b>	<b>1,91%</b>	<b>3,30%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

I comuni dell'ex foggiano sono risultati quelli con il tasso di crescita più elevato, il comune di Trinitapoli registra il valore più alto pari all'1,12%. Dati negativi invece per Bisceglie, Canosa e Trani. Il tasso di natalità, su base provinciale, si attesta all' 1,97% e vede Margherita di Savoia con il valore più alto(2,61%) mentre la città di Trani il comune con il più alto tasso di mortalità (2,58%).

Rispetto al trimestre precedente, si registrano tassi di crescita negativi in tutti i settori anche con valori importanti. A soffrire maggiormente sono l'agricoltura, le costruzioni e il commercio, ma non sta meglio neanche il settore dei trasporti. Unico saldo positivo le imprese non classificate che fanno registrare uno 0.90%. Nell'arco del 2012, i tassi di crescita hanno subito una flessione in tutti i Comuni. Andria e Barletta registrano il tasso di mortalità imprenditoriale più alto. Il tasso di natalità, su base provinciale, fa registrare un + 1.91% mentre il tasso di mortalità sale al 3,30 %.



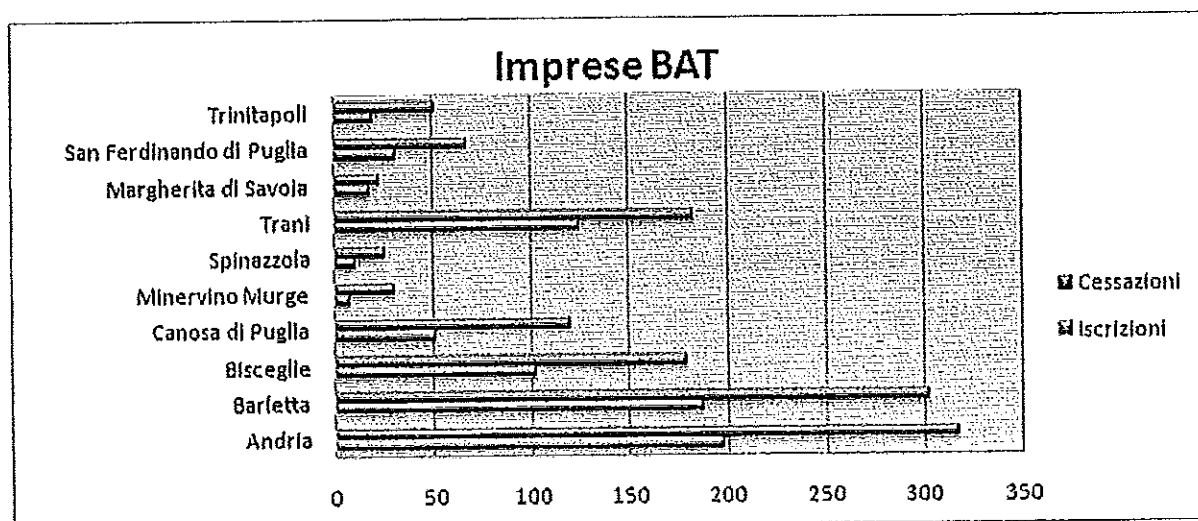
*[Handwritten signature]*

Tab.8- Imprese iscritte, cessate e tassi per Comune (I Trimestre 2012)

Comune	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Andria	198	318	-120	-0,48%	0,80%	1,28%
Barletta	188	303	-115	-0,46%	0,76%	1,22%
Bisceglie	102	179	-77	-0,35%	0,46%	0,81%
Canosa di Puglia	51	120	-69	-0,32%	0,24%	0,56%
Minervino Murge	8	30	-22	-0,11%	0,04%	0,15%
Spinazzola	11	26	-15	-0,07%	0,05%	0,13%
Trani	125	183	-58	-0,26%	0,56%	0,82%
Margherita di Savoia	18	23	-5	-0,02%	0,09%	0,11%
San Ferdinando di Puglia	31	67	-36	-0,17%	0,15%	0,32%
Trinitapoli	20	51	-31	-0,15%	0,10%	0,25%
<b>Totale Provincia</b>	<b>752</b>	<b>1300</b>	<b>-548</b>	<b>-1,39%</b>	<b>1,91%</b>	<b>3,30%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Graf. 9- Imprese iscritte e cessate nella BAT (I Trimestre 2012)



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere





Tab.9 – Andamento saldi per Comune

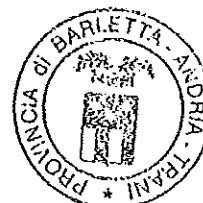
	I Trim. 2012	II Trim. 2011	II Trim. 2010	II Trim. 2009	II Trim. 2008
Andria	-120	-4	35	-4	-3
Barletta	-115	3	69	22	59
Bisceglie	-77	-15	22	-9	-31
Canosa di Puglia	-69	-10	20	-3	14
Minervino Murge	-22	0	1	-2	-14
Spinazzola	-15	5	6	-1	2
Trani	-58	-19	16	13	39
Margherita di Savio	-5	10	2	9	-5
San Ferdinando di Puglia	-36	20	18	3	15
Trinitapoli	-31	18	10	-1	12
<b>Totale Provincia</b>	<b>-548</b>	<b>16</b>	<b>197</b>	<b>27</b>	<b>184</b>

Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

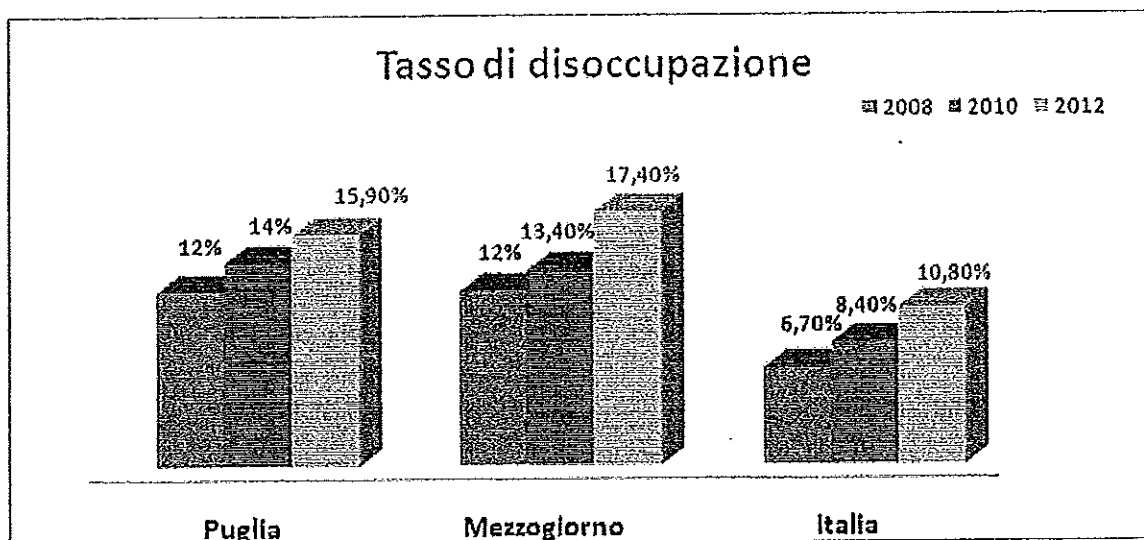
### Il livello di disoccupazione nella Regione Puglia e nella BAT

Nel I° e II° trimestre 2011 il tasso di disoccupazione pugliese è sceso al 12,70% lasciando sperare una ripresa. La Puglia dimostra di essere fra le regioni del Sud quella che conserva maggiore vitalità. I dati pubblicati dall'Istat nel 2011 evidenziano come l'occupazione stia crescendo. Tra il primo e il secondo trimestre, in Puglia, il numero degli occupati è aumentato di ben 49mila unità, il che ha portato il tasso, dal 43,8% al 45,8%, con un salto di due punti che, di conseguenza, ha fatto calare sensibilmente anche il tasso di disoccupazione. Nel primo trimestre del 2011 la percentuale dei disoccupati è ferma al 13,8%, nel secondo trimestre, la percentuale è scesa all'11,6%. Fra le regioni del Sud, la Puglia è quella che fra il primo e il secondo trimestre del 2011 ha fatto registrare la crescita migliore, su standard che in alcuni casi nemmeno le regioni del Nord hanno ottenuto.

Fra il 2011 e il 2012 il numero di persone in cerca di occupazione (o disoccupati) in Puglia è aumentato del 23,6%, fino a raggiungere quasi il 16% (15,9%). Gli ultimi dati disponibili confermano che la Puglia presenta un tasso di disoccupazione inferiore al valore del Mezzogiorno (17,4%), ma superiore di quasi 5 punti percentuali al dato nazionale (10,8%).



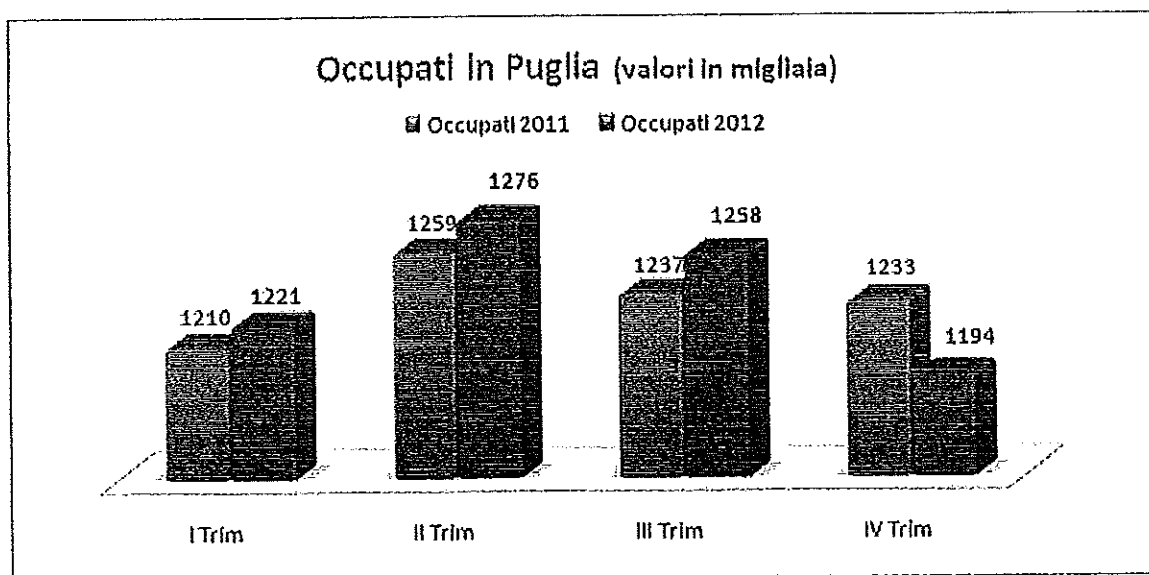
Graf.1- Tasso di disoccupazione Puglia, Mezzogiorno e Italia



Fonte: Istat, 2012

Nello specifico il grafico 2 evidenzia in modo specifico gli andamenti dell'occupazione per trimestre nel 2011 e nel 2012. Durante il biennio esaminato, si registra lo stesso trend, ovvero, un aumento del numero degli occupati dal I° al II° trimestre e una riduzione delle unità dal III° trimestre. Si nota come, la diminuzione degli occupati del 2012 durante il III° e IV° trimestre sia percentualmente più ampia (-5,08%) rispetto all'anno precedente (0,32%).

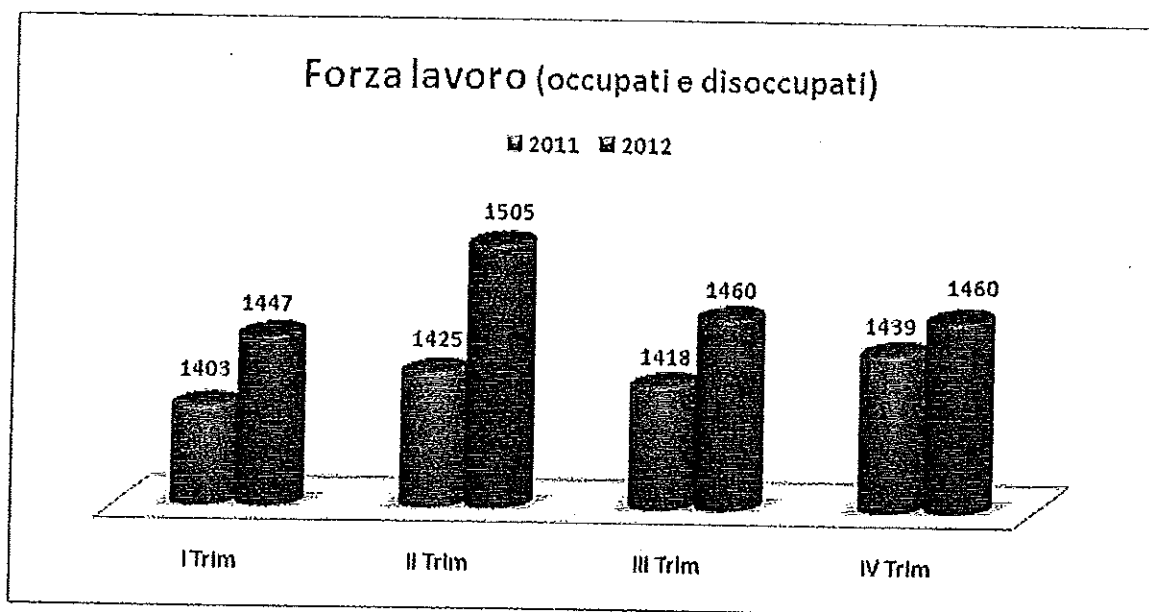
Graf.2- Occupati in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat



Graf. 3- Forza lavoro in Puglia 2011/2012



Fonte: Istat

Il grafico 3 evidenzia come, analizzando per trimestre, la forza lavoro è in progressiva crescita: risultato ottenuto dal costante aumento del numero dei disoccupati.

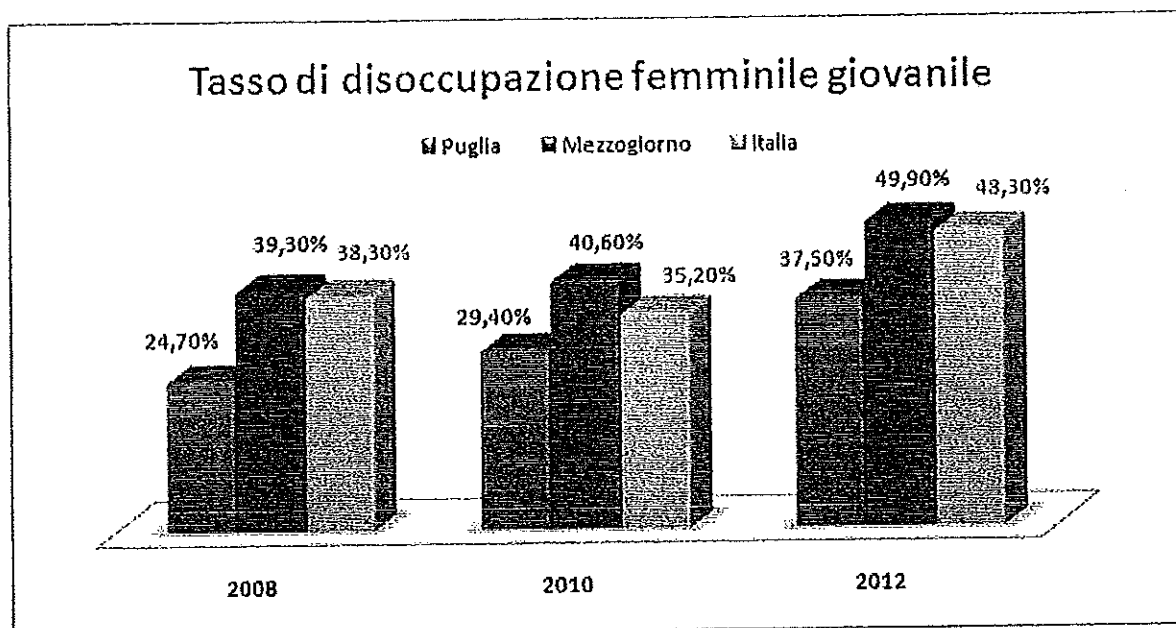
Analizzando il tasso di occupazione femminile in Puglia, si evince un miglioramento nel secondo trimestre del 2011, attestandosi al 30,99% rispetto al 28,42% del primo trimestre. Un dato che contrasta con la percentuale delle donne in maternità che si dimettono, il cui numero è aumentato del 27,3%. Sono alcuni dati del rapporto sull'occupazione femminile in Puglia presentato dall'Osservatorio regionale sull'Occupazione Femminile. Il tasso di disoccupazione femminile in Puglia è diminuito, passando dal 18,04% del I trimestre 2011 al 14,78% nel II trimestre.

Nel 2012 la disoccupazione giovanile femminile è aumentata di 8,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi al 48,3%. Appare in aumento anche il tasso di disoccupazione femminile complessivo, passato dal 16,9% a 18,7%. Fra il 2011 e il 2012 la disoccupazione femminile giovanile è aumentata anche a livello nazionale, raggiungendo il 37,5%, ma si è mantenuta su valori inferiori tanto a quelli della Puglia (48,3%) che del Mezzogiorno (49,9%).



*[Handwritten signature]*

Graf.4- Tasso di disoccupazione femminile Puglia, Mezzogiorno e Italia 2008-2010-2012



Fonte: Istat, 2012

Un'analisi dettagliata sui livelli di occupazione sulla popolazione residente nella Regione Puglia al 2009 evidenzia i seguenti risultati: la provincia con la percentuale più alta è Bari con il 35,2%, seguita da Taranto con il 34%, Lecce con il 29,9%, Brindisi con il 29,5%, BAT con il 29% e fanalino di coda Foggia con il 27,4%.

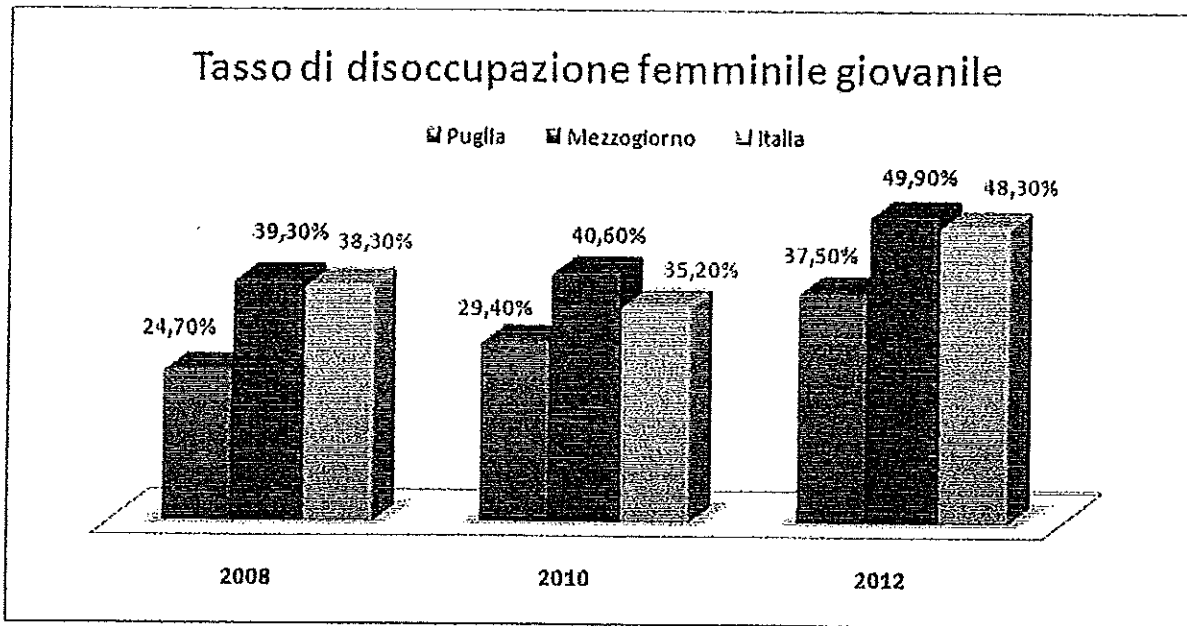
Nella Bat i settori con il livello di occupazione più basso è quello dell'agricoltura e delle costruzioni rispettivamente di 12000 e di 10400 unità. Il settore denominato "Altre attività" attesta ben 68700 unità, questo risulta lo zoccolo duro di tutte le Province esaminate.

Province	Popolazione residente (migliaia)	Agricoltura*	Industria* In senso stretto	In Costruzioni *	Industria* totale	Altre Attività*	Totale	occupati s popolazione
Foggia	640,9	26	16	14,1	30,1	119,3	175,4	27,4%
Bari	1254,5	31,2	68,9	44	112,9	297,5	441,6	35,2%
Taranto	580,5	17,2	42,8	12,6	55,4	124,5	197,1	34%
Brindisi	403,1	10,7	21,4	9,6	31	77,2	118,9	29,5%
Lecce	813,6	11,5	34,3	29,1	63,4	167,9	242,8	29,9%
BAT	391,5	12	22,3	10,4	32,7	68,7	113,4	29%

\* Occupati presenti in migliaia anno 2009

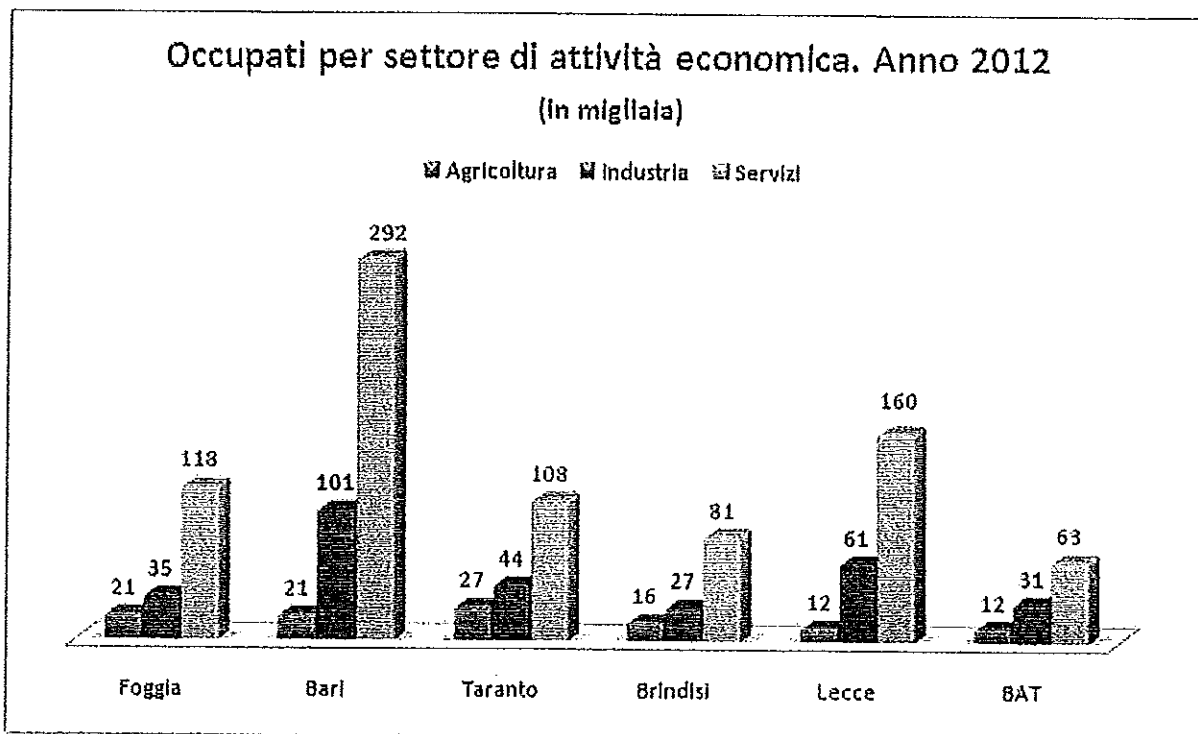


Graf.5- Occupati BAT rispetto alla popolazione residente al 2009



Fonte: Elaborazione Provincia su dati Infocamere

Graf.6 Occupati per settore di attività economica 2012

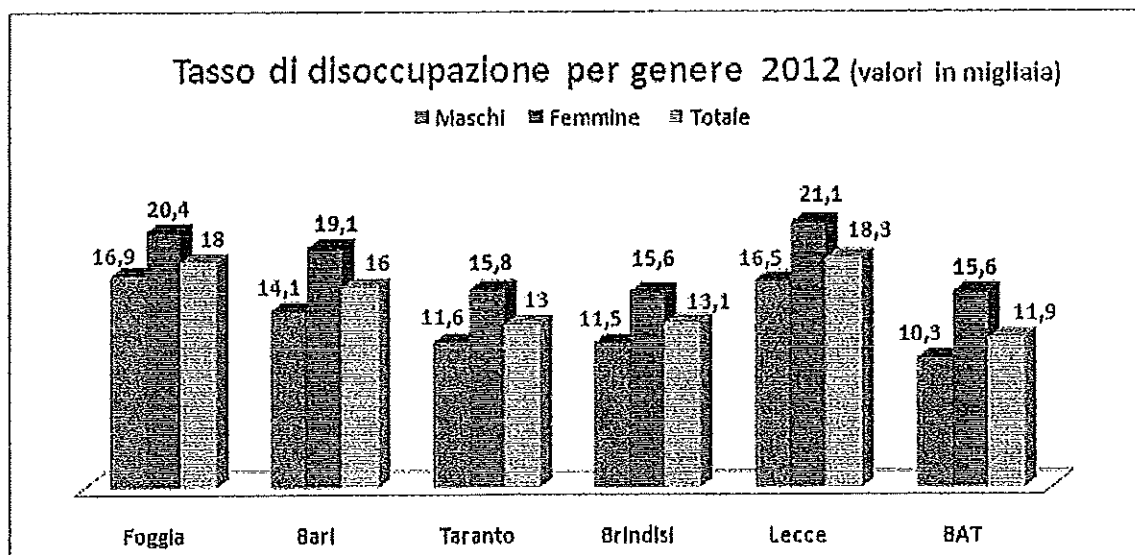


Fonte: Istat



L'attività economica trainante nelle province pugliesi è quella relativa ai servizi: Bari mantiene il primato nel settore, fanalino di coda è la Bat. L'agricoltura mantiene un numero di unità sostanzialmente costante per gruppi di Province: il primo è quello di Brindisi, Lecce e Bat, il secondo rappresentato da Foggia, Bari e Taranto. Il maggior numero degli occupati nell'industria si attesta nella Provincia di Bari, il risultato peggiore spetta a Brindisi.

Graf.7 Tasso di disoccupazione per genere 2012



Fonte: Istat

Il tasso di disoccupazione femminile più alto è registrato nella Provincia di Lecce, lo stesso risultato si ottiene con quello relativo alla disoccupazione maschile. Il risultato migliore è fornito dalla provincia Bat.



## 1.2.2 CONDIZIONI INTERNE

### 1.2.2.1 SERVIZI

#### Personale

PERSONALE PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI		
CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A1-A5	33	15
B1-B7	68	38
B3-B7	54	25
C1-C5	144	72
D1-D6	96	42
D3-D6	67	11

TOTALE PERSONALE AL 31/12/2014:

DI RUOLO N. 203 DIPENDENTI + 3 STAFF + 5 DIRIGENTI + 1 SEGRETARIO + 9 DOCENTI + 8 COMANDI  
IN= N. 229 TOTALI



Handwritten signature or scribble on the right side of the page.



MACROSTRUTTURA AL 31/12/2014 ESCLUSI COMANDI IN										
	SETTORE 1*	SETTORE 2*	SETTORE 3*	SETTORE 4*	SETTORE 5*	SETTORE 6*	SETTORE 7*	SETTORE 8*	SETTORE 9*	TOTALE
	SEGRETERIA E AFFARI GENERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E CONTRATTI	PROGRAMMAZIONI E ECONOMICHE - FINANZIARIA, PERSONALE E PATRIMONIO	EDILIZIA, MANUTENZIONI, IMPIANTI TERMICI, ESPROPRIAZIONI E SUA	FORMAZIONE PROFESSIONALE, POLITICHE DEL LAVORO, WELFARE E SERVIZI ALLE IMPRESE E AI CITTADINI	INFRASTRUTTURE, VIABILITA', TRASPORTI, CONCESSIONI, LAVORI PUBBLICI	POLIZIA PROVINCIALE, PROTEZIONE CIVILE, AGRICOLTURA E AZIENDE AGRICOLE	URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PTOC, PAESAGGIO, GENIO CIVILE, DIFESA DEL SUOLO	AMBIENTE, RIFIUTI E CONTENZIOSO	E-GOVERNMENT, POLITICHE COMUNITARIE E DI AREA VASTA	
A1 - A5	N. 4	N.	N. 1	N. 5	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1	N.	N. 14
ADDETTI AI SERVIZI AUSILIARI A.1	N. 3		N. 1	N. 2			N. 1	N. 1		
ADDETTI AI SERVIZI UFFICIO A.5	N. 1			N. 2	N. 1					
OPERATORE SCOLASTICO				N. 1						
B1 - B7	N. 5	N. 3	N. 1	N. 18	N. 4	N. 1	N. 3	N. 3	N.	N. 38
OPERAI					N. 1					
CANTONIERI					N. 2					
ESECUTORE	N. 1	N. 3	N. 1	N. 18	N. 1		N. 3	N. 3		
AMMINISTRATIVO	N. 4									
AUTISTA	N. 2	N.	N. 1	N. 17	N. 3	N. 1	N. 1	N.	N.	N. 25
B3 - B7										
COLLABORATORE PROFESSIONALE	N. 2		N. 1	N. 17		N. 1	N. 1			
CAPO CANTONIERE					N. 3					
CI-CCS	N. 7	N. 7	N. 7	N. 20	N. 7	N. 19	N. 2	N. 3	N. 1	N. 73
ISTRUTTORE										
AMMINISTRATIVO	N. 6	N. 4	N. 4	N. 19	N. 2	N. 4	N. 1	N. 3	N. 1	
ISTRUTTORE CONTABILE	N. 1	N. 3		N. 1						
ISTRUTTORE TECNICO			N. 3		N. 5		N. 1			
AGENTE DI POLIZIA						N. 15				
D1-D6	N. 5	N. 6	N. 3	N. 8	N. 2	N. 4	N. 6	N. 5	N. 2	N. 41
ISTRUTTORE DIRETTIVO										
AMMINISTRATIVO	N. 4	N. 4		N. 4			N. 2	N. 2	N. 1	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	N. 1	N. 2	N. 1	N. 2	N. 1					
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO			N. 2		N. 1		N. 4	N. 3		
SPECIALISTA VIGILANZA						N. 4				
ASSISTENTE SOCIALE										
D3-D6	N.	N. 2	N. 1	N. 4	N. 1	N. 1	N.	N. 3	N.	N. 12
FUNZIONARIO										
AMMINISTRATIVO	N. 1	N. 1	N. 1	N. 4						
FUNZIONARIO CONTABILE	N. 1									
FUNZIONARIO AGRONOMO						N. 1		N. 2		
FUNZIONARIO INGEGNERE					N. 1			N. 1		



**Strutture**

TIPOLOGIA	ESERCIZIO PRECEDENTE		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017
Strutture scolastiche al 31.12.	n° 42	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775	posti n° 20775
Scuole secondarie tecniche	n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090	posti n° 13090
Scuole secondarie scientifiche	n° 27	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685	posti n° 7685
Altre scuole di competenza provinciale	n° 1	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300	posti n° 300
Mezzi operativi							
Veicoli	n° 33		n° 33		n° 33		n° 33
Centro elaborazione dati		si [X] no [ ]		si [X] no [ ]		si [X] no [ ]	
Personal computer	n° 113		n° 114		n° 114		n° 114
Altre strutture							



*[Handwritten signature]*

## ORGANISMI PARTECIPATI

### 1. Società partecipate

Le società partecipate dalla Provincia di Barletta Andria Trani sono le seguenti:

- S.T.P. spa;
- AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE-OFANTINA s.c. a r.l.;
- G.A.C. "TERRE DI MARE" s.c. a r.l..

Si evidenzia che le predette società, nelle quali la Provincia di Barletta Andria Trani detiene partecipazioni di minoranza, non sono affidatarie di alcun servizio pubblico da parte dell'Ente.

### S.T.P. spa

La società ha sede legale in Trani ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) l'esercizio in concessione o subconcessione di linee automobilistiche urbane ed extraurbane, raccordate o sostitutive del trasporto ferroviario.

Il capitale sociale è di € 4.648.140 interamente versato, diviso in n. 9.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Compagne sociale	valore partecipazione	%
PROVINCIA DI BARI	€ 1.808.497,08	38,91
AMET S.P.A.	€ 2.045.181,60	44,00
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 562.054,32	12,09
COMUNE DI TRANI	€ 232.407,00	5,00
<b>totale</b>	<b>€ 4.648.140,00</b>	<b>100,00</b>



Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Barletta ed ha per oggetto prevalente (art. 4 dello Statuto) la promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Nord-barese Ofantino.

Il capitale sociale è di € 75.152,00 interamente versati.

Compagine sociale	valore partecipazione	%
COMUNE DI ANDRIA	€ 12.688,00	16,88
COMUNE DI BARLETTA	€ 12.428,00	16,54
COMUNE DI BISCEGLIE	€ 8.320,00	11,07
COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA	€ 6.032,00	8,03
COMUNE DI CORATO	€ 7.436,00	9,89
COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA	€ 4.004,00	5,33
COMUNE DI MINERVINO MURGE	€ 3.692,00	4,91
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 2.340,00	3,11
COMUNE DI SPINAZZOLA	€ 3.380,00	4,50
COMUNE DI TRANI	€ 8.372,00	11,14
COMUNE DI TRINITAPOLI	€ 4.160,00	5,54
AMET S.P.A.	€ 260,00	0,35
ODCEC DI TRANI	€ 1.040,00	1,38
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI	€ 1.000,00	1,33
<b>totale</b>	<b>€ 75.152,00</b>	<b>100,00</b>

L'adesione all'"Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a Responsabilità Limitata" comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota associativa annuale fissata, per l'anno 2015, in € 7.127,35.



G.A.C. "Terre di Mare" s.c. a r.l.

La società ha sede legale in Molfetta ed ha per oggetto prevalente la promozione dello sviluppo sostenibile e del miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca, nel quadro di una strategia globale di sostegno.

Il capitale sociale è di € 20.000,00 e la Provincia di Barletta Andria Trani ne detiene il 4,50%.

ENTI ASSOCIATI

COMUNE DI MOLFETTA COMUNE DI BISCEGLIE COMUNE DI GIOVINAZZO

LEGA PESCA Associazione Nazionale delle Cooperative di Pesca

FEDERPESCA - FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE DI PESCA

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE COOPERATIVE DELLA PESCA E ACQUACOLTURA in sigla "FEDERCOOPESCA"

AGCI AGRITAI - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE AGRO ITTICO ALIMENTARE

PROVINCIA DI BARI

PROVINCIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI

MOLFETTA PORTO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA UILA PESCA REGIONALE DELLA PUGLIA

CANTIERISTICA NAVALE MOLFETTESE SIB ASSO BALNEARI

CENTRO VELICO GIOVINAZZO Associazione Sportiva Dilettantistica

MOLFETTA LE NUOVE BANCHINE

CONSORZIO DI BISCEGLIE PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ITTICA CENTRO STUDI BISCEGLIESE

BISCEGLIE APPRODI S.P.A.

FEDERAZIONE REGIONALE UNCI DELLA PUGLIA FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DI PUGLIA

OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA CONSORZIO MERCATO ITTICO MOLFETTA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



## 2. Altri organismi partecipati

La Provincia di Barletta Andria Trani, dall'anno 2012, è entrata a far parte della compagine associativa delle seguenti fondazioni:

- FONDAZIONE "GAETANO MORGESE ONLUS", con sede in Terlizzi, avente quale oggetto sociale il favorire la realizzazione di iniziative di carattere solidaristico e pubblico in favore di soggetti svantaggiati.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di un contributo annuale di € 600,00 per ogni studente meritevole fra quelli individuati dalla medesima Fondazione e residente nella Provincia di Barletta Andria Trani, fino ad un massimo di otto studenti per ciascuna annualità.

- FONDAZIONE "ARCHEOLOGICA CANOSINA – ONLUS", con sede in Canosa di Puglia, impegnata nella valorizzazione del patrimonio archeologico sito nel territorio del Comune di Canosa di Puglia.

L'adesione a detta Fondazione comporta per l'Ente Provincia il versamento di una quota annuale di € 10.000,00.

Si evidenzia, infine, che nel corso dell'esercizio 2013 è stata costituita dalla Provincia di Barletta Andria Trani la:

- "FONDAZIONE BONOMO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA - ONLUS", con sede in Andria, alla contrada Castel del Monte, presso il complesso immobiliare già sede del "Centro Ricerche Bonomo".  
Alla predetta Fondazione, per la quale sono in corso gli adempimenti propedeutici alla effettiva operatività della stessa, è stata assegnata una dotazione iniziale di € 240.000,00.



*[Handwritten signature]*

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

PATTO TERRITORIALE

Attività prevalente:

Promozione dello sviluppo e dei fattori competitivi del territorio del comprensorio Ofantino.

Enti Associati

COMUNE DI ANDRIA

COMUNE DI BARLETTA

COMUNE DI BISCEGLIE

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

COMUNE DI CORATO

COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA

COMUNE DI MINERVINO MURGE

COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA

COMUNE DI SPINAZZOLA

COMUNE DI TRANI

COMUNE DI TRINITAPOLI

AMET S.P.A.

ODCEC DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

Impegno di mezzi finanziari:

- Sottoscrizione quota: € 1.000,00
- Quota associativa anno 2014: € 7.127,35

Durata del Patto Territoriale:

Indefinita

Data sottoscrizione accordo:

27.01.2012



Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

\* Riferimenti normativi

Legge n. 23/1996.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di edilizia scolastica.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

\* Riferimenti normativi

Legge n.59/1997, D. Lgs n. 112/1998.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di Pubblica Istruzione, Istituti di istruzione secondaria.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

\* Riferimenti normativi

DJgs. n.112/1998.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di trasporti.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito



Funzioni e servizi delegati dallo Stato

\* Riferimenti normativi

Legge n.157/1992.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di caccia e tutela delle risorse faunistiche.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L. R n. 22/2006.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di Urbanistica.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 1 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 177 e s.m.i. in attuazione della L.R. 19 dicembre 2008 n. 36.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di edilizia sismica.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

2 unità trasferite.

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 17 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 178 e s.m.i. in attuazione della L.R. 19 dicembre 2008 n. 36.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di approvvigionamento idrico.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

2 unità trasferite

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R. 30 novembre 2000 n. 17 operativo con D.P.G.R. 23 febbraio 2010 n. 175 e s.m.i. in attuazione della L.R. 19

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di difesa del suolo

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito





Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R. 15;02, L.R 32/2006)DGR 172 DEL 26;02/200 .

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di formazione e orientamento professionale.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R. n.19j1999\_

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di politiche del lavoro e centri per l'impiego.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

L.R n.19/2006, REG.4/2007.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di servizi socio-assistenziali e per l'integrazione scolastica degli alunni disabili, audiolesi, e videolesi sociali.

\* Mezzi finanziari trasferiti

\* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

\* Riferimenti normativi

1. L.R n. 34/2007.

2. L.R. n. 11/99.

3. L.R n.13/2012.

\* Funzioni o servizi

Attività in materia di turismo:

1. Autorizzazione esercizio attività di agenzia viaggi e turismo;



*[Handwritten signature]*

- 2. Disciplina strutture ricettive e attività turistiche gestite;
- 3. Norme per la disciplina delle attività professionali turistiche.

- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi

L.R. n. 33/2006.

- \* Funzioni o servizi

Attività in materia di sport.

- \* Mezzi finanziari trasferiti

- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi

L. R. n.17/2003.

- \* Funzioni o servizi

Attività di coordinamento e programmazione delle politiche e degli interventi socio-assistenziali a livello locale.

- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi

L.R. 27/1998.

- \* Funzioni o servizi

Attività in materia di Caccia e protezione della fauna selvatica.

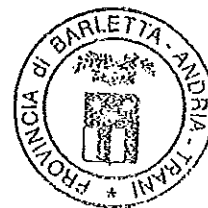
- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi

L.R. n.18,/2002 art. 3 CO. 2.

- \* Funzioni o servizi



Attività in materia di trasporto pubblico locale.

- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi  
L.R. n. 17/2000 e s.m.l.

- \* Funzioni o servizi

Attività in materia di tutela ambientale.

- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- \* Riferimenti normativi

L.R. n.17/2000 e s.m.l.

- \* Funzioni o servizi

Attività in materia di smaltimento rifiuti.

- \* Mezzi finanziari trasferiti
- \* Unità di personale trasferito

Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Si rileva la non congruità dei trasferimenti relativi a funzioni delegate. Per poter garantire gli obiettivi derivanti da tali funzioni l'Ente deve far fronte a risorse proprie.



Handwritten signature or initials.

### 1.2.2.2 Analisi delle Risorse

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Si riportano di seguito le previsioni di entrata 2015-2017 della Provincia di Barletta Andria Trani distinte per Titolo e Tipologia.



29/09/2015



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI  
(Esercizio 2015)

BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014			
					Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	954.477,60	3.160.623,23	18.249,20	7.878,40
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	61.335.826,22	59.507.428,40	5.852.477,13	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	3.921.509,88	2.192.134,81	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo cassa al 1/1/2015		previsioni di cassa	31.168.240,06	31.168.240,06		
<b>TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>							
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e p roventi assimilati	4.260.231,32	previsioni di competenza previsioni di cassa	24.109.539,53 0,00	26.542.330,36 29.802.561,68	26.512.330,36	26.512.330,36
10104	Tipologia 104: Compartecipazion i di tributi	396.949,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	308.270,11 0,00	396.949,93 396.949,93	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	757.735,14	previsioni di competenza previsioni di cassa	887.465,22 0,00	402.752,52 1.151.908,66	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributa ria, contributiva e perequativa	5.414.916,39	previsioni di competenza previsioni di cassa	26.305.274,86 0,00	26.342.032,81 31.351.420,27	26.512.330,36	26.512.330,36
<b>TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti corr enti da Amministrazioni pubblich e	7.314.698,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	11.897.470,47 0,00	7.434.157,66 14.703.618,90	10.000,00	0,00
20102	Tipologia 102: Trasferimenti corr enti da Famiglie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti corr enti da imprese	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	395.000,00 0,00	280.000,00 280.000,00	280.000,00	280.000,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti corr enti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti corr enti dalla UE e dal Resto del Mon do	290.000,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	290.000,00 0,00	150.000,00 400.000,00	0,00	0,00
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.604.698,74	previsioni di competenza previsioni di cassa	12.582.470,47 0,00	7.864.157,66 16.383.618,90	290.000,00	280.000,00



29/09/2015



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI  
(Esercizio 2016)



BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE

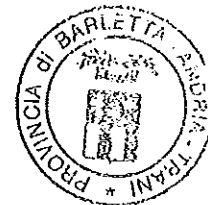
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	Previsioni		
				dell'anno 2015	dell'anno 2016	dell'anno 2017
<b>TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	716.090,84	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.234.205,08 0,00	619.856,49 930.925,63	766.400,00 745.400,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	779.730,09	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.670.264,47 0,00	953.500,00 1.004.381,50	1.332.000,00 1.332.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	45.000,00 0,00	5.000,00 49.975,19	1.000,00 1.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	82.560,08	previsioni di competenza previsioni di cassa	411.931,81 0,00	828.511,24 710.060,59	176.500,00 76.500,00
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.578.381,01</b>	<b>previsioni di competenza previsioni di cassa</b>	<b>3.381.401,36 0,00</b>	<b>2.208.867,73 2.695.342,91</b>	<b>2.275.900,00 2.154.900,00</b>
<b>TITOLO 4: Entrate in conto capitale</b>						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.823.693,06	previsioni di competenza previsioni di cassa	7.965.828,83 0,00	18.492.121,37 43.690.814,43	10.549.940,00 35.629.999,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	733.290,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	600.000,00 0,00	146.089,80 879.379,80	913.210,20 0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.077.656,56 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>32.656.983,06</b>	<b>previsioni di competenza previsioni di cassa</b>	<b>11.643.485,39 0,00</b>	<b>18.638.211,17 44.670.194,23</b>	<b>11.463.150,20 35.629.999,00</b>
<b>TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	282.500,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	282.500,00 0,00	282.500,00 565.000,00	0,00 0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>282.500,00</b>	<b>previsioni di competenza previsioni di cassa</b>	<b>282.500,00 0,00</b>	<b>282.500,00 565.000,00</b>	<b>0,00 0,00</b>



29/09/2015

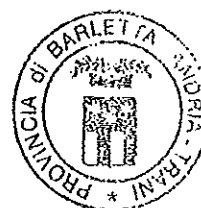
PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI  
(Esercizio 2015)BILANCIO DI PREVISIONE  
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	Previsioni		
					dell'anno 2015	dell'anno 2016	dell'anno 2017
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	21.273.108,49	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.819.093,29 0,00	0,00 21.273.108,49	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	21.273.108,49	previsioni di competenza previsioni di cassa	6.819.093,29 0,00	0,00 21.273.108,49	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	111.828,40	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.480.000,00 0,00	8.480.000,00 8.591.521,69	8.480.000,00	8.480.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	191.008,43	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.060.000,00 0,00	2.305.400,00 2.312.420,00	2.300.000,00	2.300.000,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	302.834,83	previsioni di competenza previsioni di cassa	9.540.000,00 0,00	10.786.400,00 10.903.941,69	10.780.000,00	10.780.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>69.013.422,62</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>68.434.226,37</b> <b>0,00</b>	<b>66.119.169,37</b> <b>126.742.626,49</b>	<b>60.321.380,56</b>	<b>74.367.229,36</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>69.013.422,62</b>	previsioni di competenza previsioni di cassa	<b>68.434.226,37</b> <b>0,00</b>	<b>66.119.169,37</b> <b>126.742.626,49</b>	<b>60.321.380,56</b>	<b>74.367.229,36</b>



Handwritten signature and initials.

## 2. SEZIONE OPERATIVA (SoS)





## 2.1 PARTE I: PROGRAMMI OPERATIVI

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

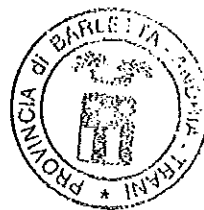
Nella presente sezione, invece, approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.




<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</b>
<b>Descrizione</b>	<p>L'esercizio del ruolo istituzionale degli amministratori comunali trova un chiaro riferimento nel quadro legislativo presieduto dal D.Lgs. n. 267/00, ma richiede al contempo un necessario recepimento negli strumenti regolamentari dell'ente, con esercizio degli ampi spazi di autonomia necessari a conformarli alle peculiarità del contesto locale.</p> <p>Simile attività permette anche di introdurre meccanismi di semplificazione e velocizzazione di procedure ed adempimenti, tali da determinare risparmi di spesa, ma anche una maggiore velocità nelle decisioni e relativa attuazione.</p> <p>Nonostante l'attenzione dell'opinione pubblica sia rivolta verso i servizi erogati alla cittadinanza, nel complesso dell'economicità dell'azione amministrativa assumono sempre maggiore rilievo i c.d. "servizi interni" che l'ente produce per il proprio funzionamento, anche a supporto dei processi di produzione di servizi verso l'esterno, ponendo l'Ente dinanzi alla sfida di una revisione complessiva delle politiche di bilancio.</p>
<b>Finalità</b>	<p>Assicurare l'evoluzione, la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti provinciali di regolazione amministrativa e massimizzare l'efficacia lavori e delle decisioni degli Organi Istituzionali e favorire la partecipazione dei cittadini. Migliorare i sistemi di rilevazione contabile e di controllo, onde fornire elementi utili ad orientare le scelte politiche e rafforzare le possibilità di controllo sociale.</p> <p>Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione.</p> <p>Superare le logiche di consolidamento e di variazione incrementale delle spese, attivando meccanismi di analisi, verifica e confronto.</p> <p>Redistribuire il prelievo tributario secondo canoni di equità, con partecipazione attiva al perseguimento delle aree di elusione ed evasione.</p> <p>Parimenti la gestione degli immobili provinciali dovrà superare aspetti di frammentarietà negli interventi, legati ad emergenze quotidiane, per favorire percorsi programmati e funzionali all'economicità di spesa.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	I programmi si basano sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di modelli già presenti.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni
<b>PROGRAMMI 1\2\5\6\8\10\11</b>	Creare un contesto sfavorevole ai fenomeni di cattiva gestione, favorendo il controllo sociale ed assicurando servizi rispondenti a canoni di qualità ed economicità.
<b>PROGRAMMI 3\4</b>	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario, razionalizzando la spesa e valorizzando ogni possibile entrata.



<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>
<b>Descrizione</b>	Il programma politico dell'Amministrazione provinciale, in fase di riordino, ha per obiettivo precipuo quello del controllo ambientale e stradale del proprio territorio. Inoltre, nelle more delle determinazioni che la Regione Puglia dovrà adottare, proseguiranno le attività di controllo in campo ittico-faunistico. Oltre le suddette attività, saranno assicurate le collaborazioni interforze disposte con ordinanza dalle competenti Questure di Bari e Foggia.
<b>Finalità</b>	Monitorare, prevenire e reprimere gli illeciti in campo ambientale, stradale ed ittico-faunistico.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Tutto il personale in forza al Corpo di Polizia Provinciale
<b>PROGRAMMA 1 E 2</b>	Promuovere la legalità attraverso lo sportello ambientale aperto alle associazioni delle categorie produttive le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazione da parte della Provincia.



Handwritten signature and scribbles.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
	<p>1) Piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale</p> <p>Per il quinto anno la Provincia, avendo acquisito un peso maggiore nelle scelte programmatiche e nella gestione dei servizi per effetto della Legge regionale n.24 dell' 11.12.2000, oltre a gestire le funzioni delegate dalla Regione in materia di Diritto allo studio, ha predisposto ed approvato, con deliberazione del Presidente della Provincia n.4 del 27.11.2014, la proposta del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica Provinciale per l'anno scolastico 2015/2016, attraverso un intenso lavoro di concertazione territoriale e che proseguirà anche nel corso dell'anno per realizzare al meglio quanto programmato.</p> <p>Il Piano che, previo parere dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2015, non prevede significative novità per le scuole secondarie superiori della Provincia Barletta-Andria-Trani avendo adottato, sin dallo scorso anno, un Piano in linea con le indicazioni regionali ed in coerenza con la realizzazione di alcuni poli scolastici strategici per lo sviluppo del territorio (polo turistico alberghiero, polo liceale, polo agroalimentare).</p> <p>Occorre, tuttavia, avviare la verifica dell'effettiva adeguatezza delle dotazioni logistico-strumentali degli Istituti di competenza della Provincia in rapporto al nuovo assetto organizzativo e verificare la possibilità della Provincia di far fronte ad eventuali esigenze sopravvenute in rapporto al variare della distribuzione della popolazione degli studenti ed individuazione delle soluzioni in collaborazione con il Settore Edilizia e Manutenzione ed il Settore Patrimonio. Va evidenziato, come accertato negli anni precedenti, che la gestione delle nuove competenze trasferite al fine dell'attuazione degli interventi previsti in materia di diritto allo studio e, di riflesso, dal Piano, assicurano copertura solo parziale alla spesa connessa alle attività contemplate; spetta alla Provincia integrare con risorse proprie dell'Ente i fondi necessari al finanziamento degli interventi richiesti.</p> <p>Va verificata anche la disponibilità di adeguati spazi per lo svolgimento delle lezioni curriculari di educazione fisica da parte degli studenti, in cooperazione con il Settore Patrimonio (promozione di accordi tra Scuole secondarie 2° grado per la condivisione degli impianti annessi agli Istituti e definizione di accordi per la disponibilità di impianti di proprietà di terzi, soprattutto dei Comuni). Infine, vanno gestiti i rapporti di locazione in relazione ai fabbricati e terreni di terzi da mettere a disposizione delle scuole per l'esercizio delle attività didattiche, in cooperazione con il Settore Patrimonio.</p> <p>2) Università</p> <p>A seguito del Bando pubblicato dalla Provincia, con Determinazione Dirigenziale n. 1383 del 27.05.2014, sono state approvate le n. 2 graduatorie definitive delle domande per la concessione delle borse di studio universitarie presentate dagli studenti residenti nel territorio della Provincia Barletta-Andria-Trani, formulate sulla base dei dati dei valori ISEEU ed ISPEU, delle eventuali votazioni riportate negli esami così come autocertificati, nonché dell'esame dei ricorsi presentati avverso quelle provvisorie pubblicate sul sito web della Provincia.</p> <p>Il Settore sta procedendo all'esame di tutta la documentazione presentata dagli studenti e, all'esito, procederà con la liquidazione delle borse di studio in favore degli studenti utilmente collocati nelle suddette graduatorie.</p> <p>3) I.T.A. "Umberto I"</p> <p>L'Istituto Tecnico Agrario "Umberto I" di Andria, Scuola Paritaria Secondaria Superiore autorizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale che ne esercita anche la sorveglianza, è stato gestito direttamente dalla Provincia di Bari sino all'anno 2009 e, a seguito dell'istituzione della Provincia Barletta-Andria-Trani e conseguente trasferimento, è stata gestita sino all'a.s. 2012/2013 da quest'ultima, per successione e continuità al fine di garantire il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantito, ai tanti giovani che annualmente si iscrivono, frequentano e si diplomano presso tale Istituzione scolastica.</p> <p>Con Determinazione n. 659 del 13.09.2013 del Dirigente del VI Settore - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale, Pubblica Istruzione e I.T.A., veniva approvata, e successivamente sottoscritta, la Convenzione per l'affidamento della gestione dell'I.T.A. alla Fondazione "Bonomo" per la ricerca in agricoltura per l'anno scolastico 2013/2014, successivamente prorogata.</p> <p>La Giunta Regionale della Puglia, recependo la proposta avanzata da questa Provincia, con propria deliberazione n. 14 del 23.01.2014, ha autorizzato l'aggregazione tra l'Istituto Tecnico Agrario Paritario "Umberto I" di Andria e l'I.I.S.S. "Riccardo Lotti" sempre di Andria previa attivazione, presso quest'ultimo Istituto del settore tecnologico, indirizzo agraria, agroindustria e agroalimentare.</p> <p>Contemporaneamente, con note nn. 17463-14, 26437-14, 45173-14 e 46612-14 rispettivamente del 18.03.2014, 30.04.2014, 29.07.2014 e del 06.08.2014, questa Provincia ha attivato una intensa interlocuzione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca affinché si proceda con la statalizzazione di tutte le classi funzionanti presso l'I.T.A., giusta Deliberazione n. 55 del 24.06.2014 con la quale la Giunta Provinciale ha dettato al Dirigente responsabile di Settore il proprio indirizzo</p>
Descrizione	

	<p>cui attenersi in tale procedimento di graduale trasferimento della gestione delle attività didattiche al M.I.U.R.</p> <p>4) Sportello DSA</p> <p>L'I.I.S.S. "Garrone" di Barletta, scuola polo per l'handicap dell'area provinciale, ha promosso l'attivazione di uno sportello DSA, le cui attività sono state inaugurate da un workshop con il patrocinio della Provincia Barletta-Andria-Trani.</p> <p>Tale iniziativa ha riscosso largo consenso tra gli utenti e le loro famiglie grazie all'ottimo lavoro svolto dall'equipe impegnata nelle attività e testimoniata dalla relazione finale che evidenzia gli ottimi risultati registrati.</p> <p>Si ritiene opportuno, pertanto, proseguire nel sostegno della Provincia allo sportello promuovendo, altresì, iniziative analoghe presso altri Istituti scolastici.</p> <p>5) Corso di laurea in "Scienze Infermieristiche" e Contributo Accademia Belle Arti di Barletta</p> <p>6) Borse di studio per studenti dell'I.T.A.</p> <p>7) Sportello di ascolto psicologico</p> <p>8) Iniziative culturali - Acquisto testi e pubblicazioni</p> <p>9) Rimborso alla Provincia di Bari delle spese anticipate per U.S.R.</p> <p>10) Albo informale docenti in pensione</p> <p>11) Progetto SmartBat</p> <p>12) Protocollo d'Intesa con la Coop. Estense</p> <p>13) Consulta dei Docenti</p>
<b>Finalità</b>	<p>Mantenere un forte raccordo con le Istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale e le famiglie per gestire nel modo più efficace la riforma nella scuola secondaria. La qualificazione delle risorse umane diventa nevralgica per raggiungere l'obiettivo di favorire la crescita del territorio e introdurre azioni di miglioramento complessivo del sistema. In particolare le finalità da raggiungere sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rafforzamento dell'efficacia della pubblica istruzione attraverso un più attento confronto con le parti nella definizione dell'offerta formativa e l'innalzamento della qualità della formazione erogata;</li> <li>-favorire la partecipazione dei giovani a percorsi scolastici e formativi al fine di innalzare il numero dei soggetti che conseguono un diploma o almeno una qualifica di primo livello;</li> <li>-diffondere l'introduzione della cultura di genere e la diffusione delle politiche di pari opportunità.</li> </ul>
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>PROGRAMMI 2 E 5</b>	Rafforzare l'identità, la cultura e le tradizioni locali come fattore di riconoscibilità e competitività; valorizzare le competenze e le conoscenze come fattori determinanti di sviluppo.



<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>
<b>Descrizione</b>	La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni culturali ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività culturali, dei beni di interesse storico, archeologico, artistico del territorio provinciale, in linea con i Piani regionali. Nel quadro delle funzioni amministrative, di coordinamento, promozione e sviluppo in materia di attività culturali, la programmazione è in particolare rivolta alla promozione e valorizzazione di quelle attività culturali, funzionali allo sviluppo dell'attrattività turistica, in un territorio che rivela significative potenzialità. Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo culturale che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza e la fruizione di beni di interesse storico e artistico, e per la rivitalizzazione dei centri storici.
<b>Finalità</b>	- Sostegno allo sviluppo delle attività di valorizzazione dei beni storici e artistici e delle attività culturali promosse sul territorio. - Sviluppare la conoscenza e la fruibilità consapevole del patrimonio culturale del territorio provinciale, anche in collaborazione con i Comuni, le Agenzie territoriali, I GAL, il Settore Ambiente, la Direzione Regionale per i beni culturali.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>PROGRAMMI 1 E 2</b>	Promuovere un turismo di qualità, favorire la destagionalizzazione, creare circuiti di promozione.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
<b>Descrizione</b>	La Provincia di Barletta-Andria-Trani intende sviluppare percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni sportive, il CONI ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione dello sport e del tempo libero, in linea con i Piani regionali. Nel quadro delle funzioni amministrative, di coordinamento, promozione e sviluppo in materia di sport, la programmazione è in particolare rivolta alla promozione e valorizzazione di quelle attività ed iniziative sportive, che si sono imposte, o intendono porsi, come eventi di particolare rilievo. Si intende sostenere l'organizzazione di quelle manifestazioni di alto profilo sportivo che possano al contempo fungere da richiamo per la conoscenza delle potenzialità del territorio, anche in termini di risorse impiantistiche.
<b>Finalità</b>	- Promozione di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per la realizzazione degli interventi che sostengono le attività sportive e del tempo libero ed il miglioramento della impiantistica sportiva. - Creazione ed aggiornamento di un Cartellone Unico degli eventi sportivi di rilievo presenti sul territorio provinciale. - Azioni di promozione e comunicazione, anche a sostegno delle iniziative promosse dai Comuni.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>Programma 1</b>	Rafforzare l'identità, la cultura e le tradizioni locali come fattore di riconoscibilità e competitività; valorizzare le competenze e le conoscenze come fattori determinanti di sviluppo.



<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>
<b>Descrizione</b>	<p>La Provincia di Barletta-Andria-Trani sviluppa percorsi condivisi con gli Enti locali, le Associazioni di categoria, la Regione, Aeroporti di Puglia ai fini della programmazione, della promozione e del coordinamento delle politiche per la valorizzazione delle attività turistiche.</p> <p>Nel quadro delle funzioni amministrative e di coordinamento provvede alla vigilanza anche mediante controlli ispettivi sulle aziende turistiche, mentre esercita funzioni di programmazione volte alla promozione e allo sviluppo in materia di turismo. Tutto questo in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra i diversi Attori, pubblici e privati, nella programmazione degli interventi in materia di sviluppo del turismo.</p>
<b>Finalità</b>	Integrare le offerte turistiche del territorio e consolidare manifestazioni culturali di qualità.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>Programma 1</b>	Promuovere un turismo di qualità, favorire la destagionalizzazione, creare circuiti di promozione.



Handwritten signature and initials.



<p><b>Missione</b></p>	<p><b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio e relativa gestione</b></p> <p>Promozione e orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Barletta Andria Trani e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali.</p> <p>Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La predisposizione, l'approvazione e la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, Infrastrutturali ambientali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, definendo indirizzi e prescrizioni di tutela e valorizzazione, individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;</li> <li>- La promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi indicati dal PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;</li> <li>- La partecipazione alle conferenze di copianificazione (quale utile "palestra" per le verifiche di compatibilità a PTCP approvato) relative alle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri: sugli strumenti urbanistici comunali innanzitutto ma anche su altri piani o progetti che interessano il territorio;</li> <li>- La costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), unitamente agli altri Settori dell'Amministrazione e in coordinamento con la Regione Puglia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.</li> <li>- La promozione di azioni di sensibilizzazione, formazione ed educazione, identificazione e caratterizzazione, definizione di obiettivi di qualità paesaggistica ed attuazione di politiche del paesaggio attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni locali e il coordinamento sul territorio provinciale delle politiche regionali riportate nell'approvando PPTR, anche al fine dell'esercizio, a PTCP approvato, delle funzioni in materia paesaggistica</li> <li>- La gestione delle funzioni delegate in materia urbanistica (fino al riordino trattandosi di funzione non fondamentale);</li> <li>- La gestione delle funzioni delegate in materia di edilizia sismica;</li> <li>- La gestione delle funzioni delegate in materia di approvvigionamento idrico;</li> <li>- La gestione delle funzioni in materia di difesa del suolo.</li> </ul>
<p><b>Descrizione</b></p>	<p>Nei prossimi anni le attività si sostanzieranno in funzione degli indirizzi e delle disposizioni della Amministrazione Provinciale, coerentemente con gli atti della Regione Puglia.</p> <p>In particolare con riferimento agli obiettivi, le funzioni e le competenze indicate nella descrizione del programma, le finalità da conseguire nel triennio 2015 - 2017 possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvare il PTCP in conformità alla L.R. n. 20/01 ed alla D.G.R. n. 1759/2009;</li> <li>- Sviluppare le iniziative di attuazione e approfondimento del PTCP e degli altri piani di settore attraverso: studi tematici e d'area, integrazioni ai temi progettuali e di indirizzo, azioni di divulgazione e promozione, costruzione di strumenti informativi e procedurali di valutazione e supporto alle decisioni;</li> <li>- Sviluppare forme e procedure di coordinamento intersettoriale all'interno dell'ente al fine di armonizzare le scelte e gli indirizzi dei diversi strumenti di programmazione;</li> <li>- Sviluppare iniziative di coordinamento interistituzionale finalizzate alla individuazione e realizzazione di programmi e progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali di interesse comune, da candidare al finanziamento regionale, nazionale e comunitario;</li> <li>- Sviluppare e potenziare i contenuti del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza e verifica delle trasformazioni territoriali e socioeconomiche, in stretta relazione con analoghi progetti della Regione Puglia e degli altri enti locali.</li> <li>- Ottimizzare le funzioni amministrative in materia urbanistica anche al fine dell'espressione, a PTCP approvato, dei pareri di compatibilità sugli strumenti urbanistici comunali;</li> <li>- Ottimizzare le funzioni amministrative in materia di edilizia sismica e di approvvigionamento idrico di recente trasferite alla Provincia;</li> <li>- Ottimizzare le funzioni amministrative di coordinamento in materia di difesa del suolo;</li> <li>- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione;</li> </ul>
<p><b>Finalità</b></p>	<p>Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione;</p>
<p><b>Risorse strumentali</b></p>	<p>Il programma si basa sulla razionalizzazione di impiego dei fattori produttivi già disponibili, con inevitabili investimenti in termini di software gestionali o sviluppo di</p>



	modelli già presenti.
Risorse umane	Personale Incardinato nel settore.
Programma 1 / Obiettivo 1	Redazione e periodico aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), previsto dalla L.R. 20/01 finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio provinciale rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano; attraverso il PTCP la Provincia promuove, indirizza e supporta la pianificazione d'area vasta e comunale, garantendo la generale compatibilità della pianificazione sott'ordinata con il quadro provinciale della pianificazione, generale e settoriale
Programma 1 / Obiettivo 2	Nelle more che a PTCP approvato si completi da parte della Regione il trasferimento di competenze in materia paesaggistica, le attività finalizzate all'attuazione dei principi e l'applicazione di misure specifiche contenute nel PPTR e nella Convenzione Europea del Paesaggio
Programma 1 / Obiettivo 3	Implementazione, tenuta ed aggiornamento del SFT relativamente ai dati territoriali di competenza con particolare riferimento alla informatizzazione del PTCP, dei piani strutturali, dei piani e regolamenti urbanistici dei comuni della Provincia curandone altresì la relativa diffusione a tutti i Settori dell'Amministrazione Provinciale e per l'utenza esterna
Programma 1 / Obiettivo 4	Espletamento delle funzioni da ultimo assegnate dalla L. n. 56/2014 (cosiddetta legge Delrio) in materia di sviluppo strategico del territorio nonché quelle previste dalla L.R. n. 20/01 in tema di compatibilità del PUG con il PTCP. Fino alla definizione del riordino in sede di Osservatorio Regionale nel progetto rientrano anche le funzioni delegate dalla Regione con L.R. 19 luglio 2006, n. 22 in relazione all'esercizio dei poteri sostitutivi in materia urbanistico-edilizia previsti dall'art. 21, comma 2 e dall'art. 39 del D.P.R. n. 380/01 (Testo Unico disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia)
Programma 1 / Obiettivo 5	Attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 177/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di edilizia sismica
Programma 1 / Obiettivo 6	Attività trasferite dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 178/2010 e s.m.i., relative al conferimento alle province delle funzioni e compiti amministrativi in materia di approvvigionamento idrico
Programma 1 / Obiettivo 7	Attività di supporto nell'ambito del ruolo di coordinamento proprio della Provincia, ivi compresa l'attività istituzionale prevista nell'ambito dei rapporti con l'Autorità di Bacino della Regione Puglia e quella di natura tecnica legata all'esercizio della polizia idraulica ed al servizio di piena, garantendo l'assistenza tecnica al Corpo di Polizia Provinciale e Protezione Civile dell'Ente



Handwritten signature or initials in black ink, consisting of a large, stylized 'L' followed by a vertical line and a flourish.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Acquisire finanziamenti regionali per dare attuazione al programma provinciale di azione ambientale, con l'obiettivo di sviluppare azioni mirate al miglioramento della qualità ambientale del territorio, alla tutela delle matrici ambientali e alla salvaguardia della salute dei cittadini.</p> <p>Stipulare e finanziare convenzioni con ARPA Puglia e/o soggetti qualificati (Università ed enti di ricerca pubblici e privati) per censire lo stato delle matrici ambientali del territorio provinciale, così da consentire la predisposizione di piani di risanamento quali ad esempio piani di risanamento acustico e/o dell'aria.</p> <p>Funzione di coordinamento e promozione dell'azione dei Comuni per le attività e le acquisizioni di dotazioni finanziarie funzionali al recupero di aree urbane ed extraurbane dismesse, ai fini del loro recupero alla pubblica fruizione anche mediante la realizzazione di spazi verdi.</p>
<b>Finalità</b>	<p>La Provincia ha necessità di dotarsi di uno strumento di programmazione in materia ambientale, che garantisca attraverso il reperimento di adeguate risorse finanziarie, interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione.</p> <p>A quanto detto si aggiunge il bisogno di monitorare i parametri ambientali (significativi), mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA) che consentano l'acquisizione di dati ed informazioni di rilevanza ambientale per il territorio provinciale, al fine di evidenziare le criticità e costruire modelli di intervento adeguati.</p> <p>È opportuno, inoltre, promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali.</p> <p>Potranno essere avviati processi di mobilità sostenibile e/o alternativi all'uso dei veicoli a motore, così da contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti in ambito provinciale.</p>
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle assegnate in capo al Settore
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incaricato nelle specifiche articolazioni
<b>PROGRAMMI 2/3/6/8</b>	<p>Dotare il territorio di uno strumento di programmazione in materia ambientale e individuare risorse finanziarie tese a garantire interventi sul territorio funzionali ad un miglioramento degli habitat naturali e al recupero di aree degradate e/o inquinate, da destinare alla loro ordinaria fruizione;</p> <p>Migliorare il monitoraggio ambientale del territorio mediante il coinvolgimento di Enti di ricerca e Organismi pubblici di controllo (ARPA – Polizia Provinciale – Corpo Forestale dello Stato);</p> <p>Promuovere presso i Comuni la diffusione di buone pratiche ambientali anche attraverso interventi sul territorio finalizzati al recupero di aree degradate (urbane ed extraurbane) partecipando ad eventuali bandi regionali e/o comunitari per reperire risorse tese alla realizzazione di progetti sperimentali;</p> <p>Favorire processi di mobilità sostenibile.</p>



<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Descrizione</b>	In tema di viabilità le scelte dell'amministrazione mirano ad avviare procedimenti tesi alla realizzazione di nuove viabilità ed opere o agli adeguamenti e ristrutturazioni di quelle esistenti, anche al fine di migliorare i flussi di traffico provinciale. Analoga rilevanza assume l'attività di gestione e controllo in materia di trasporto pubblico e privato in relazione alle competenze trasferite direttamente alle Province ai sensi del D.Lgs.n°112/98.
<b>Finalità</b>	Incrementare la sicurezza della mobilità provinciale (gestione ed aggiornamento informatizzato del catasto e degli arredi stradali e manutenzione integrata delle sovrastrutture e della segnaletica delle strade di competenza). Interventi di adeguamento / messa in sicurezza delle viabilità e lavori di nuova realizzazione (monitoraggio, anche mediante opportuno software, del corretto stato manutentivo del patrimonio viario, monitoraggio e manutenzione impianti di pubblica illuminazioni), gestione informatizzata dell'incidentalità sulle viabilità di competenza, archiviazione informatizzata delle segnalazioni pervenute per ripristini stradali e/o segnaletica). Riqualificare e riorganizzare il servizio di trasporto pubblico locale affinché costituisca una valida alternativa all'uso del mezzo proprio.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>PROGRAMMA 6</b>	Viabilità e infrastrutture stradali.



Handwritten signature and initials.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 11 – Soccorso civile</b>
<b>Descrizione</b>	Organizzazione della Sala Operativa Provinciale Multirischi, presso la sede della Prefettura di Barletta e della Sala Operativa Remota di Andria, attraverso la formazione e la collaborazione con i volontari del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato e dei Gruppi Comunali di Protezione Civile.
<b>Finalità</b>	Le finalità perseguite con la realizzazione della Sala Operativa provinciale Multirischi, dettate dalla Regione Puglia che ha finanziato l'opera, si riassumono nel rafforzamento della struttura organizzativa provinciale di Protezione Civile, nel rafforzamento dell'azione di coordinamento che la Provincia è chiamata ad effettuare verso i Comuni e nel coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi emergenziali di gestione delle emergenze.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Tutto il personale in forza al Corpo di Polizia Provinciale ed al Servizio Protezione Civile.
<b>PROGRAMMA 1</b>	Attività di sensibilizzazione ed educazione sulla prevenzione dei rischi connessi ad eventi di Protezione Civile, presso le scuole Elementari e Medie del territorio nonché presso le sedi delle Associazioni di Volontariato.



<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Descrizione</b>	<p>In campo sociale la programmazione degli interventi discende da quanto stabilito nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2016 e dalla normativa nazionale in materia di integrazione scolastica dei disabili.</p> <p>L'articolato sistema di intervento provinciale tende a valorizzare il singolo individuo e le sue peculiarità e potenzialità, favorendone la promozione della condizione sociale, prevenendo ed arginando ogni forma di esclusione, assicurando condizioni di vivibilità urbana e di espressione della propria personalità. In una simile prospettiva assume importanza la presa in carico di situazioni di criticità e la strutturazione di un complesso di azioni coordinate tese a dare risposte complessive e durature che vedano al centro la persona ed i suoi bisogni.</p> <p>Nello specifico, le aree di intervento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nell'ambito delle politiche di prevenzione alla violenza di genere, l'attività si articola nella costituzione dei centri antiviolenza, in una significativa azione di sensibilizzazione sociale e comunicazione, nonché in attività di formazione e aggiornamento dell'èquipe multidisciplinari, azioni entrambe che, diffuse su tutto il territorio provinciale ed articolate in forme innovative ed al contempo efficaci, consentiranno di incidere profondamente sullo sviluppo armonico e "sostenibile" di strategie funzionali alla riduzione delle discriminazioni e delle disparità uomo-donna;</li> <li>- per l'integrazione scolastica dei disabili, l'Amministrazione provinciale cura l'erogazione dei servizi a supporto del diritto allo studio dei disabili, in un'ottica di forte integrazione e coordinamento tra Istituzioni e Terzo settore;</li> <li>- nel campo dell'integrazione dei migranti, si attuano iniziative di "Mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale" dirette a sostenere la definizione di politiche ed interventi progettati secondo i principi dell'integrazione sociale e culturale, nell'ottica della creazione di una società pluralistica e dinamica attraverso la promozione di iniziative e progetti che favoriscano l'incontro tra culture e lo scambio di conoscenze.</li> </ul>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura dei servizi e interventi attivati e/o esistenti</li> <li>- Individuazione dei Servizi ed interventi programmati (OdS)</li> <li>- individuazione della necessità di eventuali interventi infrastrutturali</li> </ul> <p>Individuazione di modalità efficaci ed efficienti di gestione, a regola della Provincia, della rete dei servizi sovra ambito di prevenzione e contrasto alla violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alla piena attuazione dell'integrazione scolastica ed extrascolastica e dello sviluppo delle autonomie dei soggetti disabili.</li> <li>- Accrescere nei soggetti disabili e nelle loro famiglie la consapevolezza della necessità di proseguire i percorsi di studio nell'ottica di un pieno inserimento nella vita sociale della comunità, sia attraverso la progettazione di percorsi individualizzati, sia sotto il profilo della motivazione e del miglioramento della qualità della vita e dei servizi offerti ai giovani disabili e alle loro famiglie.</li> </ul>
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>PROGRAMMI 21/16/17</b>	Migliorare la qualità di vita dei cittadini, creare opportunità e favorire condizioni di promozione delle personalità e di inclusione sociale per i soggetti in condizione di svantaggio.



*[Handwritten signature]*

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Gli effetti della globalizzazione ricadono sia sul territorio, sia sul suo tessuto produttivo, dove, per mantenere alta competitività e attrattività, occorre percorrere le strade dell'internazionalizzazione. Lo scenario economico internazionale ha subito un cambiamento radicale. Internazionalizzazione e mercati globali costituiscono oggi una sfida sempre più complessa per le piccole e medie imprese. Aiutare le PMI a penetrare i mercati di sbocco attraverso la rete istituzionale diventa un elemento di vantaggio competitivo per loro.</p> <p>Creare contatti tra la Provincia e altri Enti, Istituzioni nazionali ed estere che operano in tale ambito.</p> <p>Fornire al tessuto produttivo locali occasioni di partecipazione ad eventi finalizzati a promuovere il tessuto locale sui mercati internazionali.</p>
<b>Finalità</b>	<p>- Contribuire al posizionamento strategico dell'Ente e la miglioramento della competitività del tessuto produttivo e professionale locale nei contesti nazionali ed esteri.</p> <p>- Contribuire allo sviluppo dei rapporti commerciali esteri delle imprese locali.</p> <p>Uno degli strumenti è la partecipazione a progetti di cooperazione decentrata con Paesi in via di sviluppo e solo marginalmente esplorati dalle imprese locali. Il ruolo della Provincia è quello di garantire alle imprese locali informazioni aggiornate sulle facilitazioni e gli incentivi offerti dai Paesi target, facendo conoscere la disponibilità finanziaria delle azioni e dei programmi promossi da ministeri, regione e Paesi Esteri, facilitando l'accesso all'opportunità e agli investimenti.</p> <p>Le informazioni e le attività di supporto saranno attivate attraverso la rete partenariale composta da Istituzioni, istituti di credito, associazioni di categoria, consorzi di garanzia atti ad integrare le attività di tutti gli attori locali, pubblici e privati, per valorizzare il territorio come fattore di competitività del tessuto imprenditoriale locale. In tale ottica, verranno realizzate anche iniziative volte promuovere lo strumento della "rete d'impresa".</p>
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso .
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed Incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>Programma</b>	Obiettivo
<b>PROGRAMMA 1</b>	Aiutare le PMI a penetrare i mercati di sbocco attraverso la rete istituzionale





Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	<p>La Provincia deve far fronte ai cambiamenti che il mondo del lavoro sta vivendo sia a livello locale sia a livello globale.</p> <p>La crisi economica italiana e mondiale ha inevitabilmente inferto un duro colpo al contesto socio-economico di questa Provincia comportando da una parte l'impovertimento del tessuto produttivo, imperniato su piccole aziende che sono le principali "vittime" della crisi; tale contesto ha prodotto drammatiche conseguenze sui livelli di occupazione dei cittadini.</p> <p>La Provincia investita di un'ampia sfera di funzioni e competenze tra cui da evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gestione ed erogazione dei servizi individuali e collettivi connessi alle attività di collocamento (accoglienza e informazione, orientamento e consulenza, preselezione, incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle fasce deboli per l'inserimento lavorativo);</li><li>- sviluppo e consolidamento delle attività previste dal Fondo Sociale Europeo;</li><li>- attività di promozione di progetti per concorrere alla lotta alla disoccupazione, anche nell'ambito di programmi di intervento dell'Unione Europea;</li><li>- definizione e sviluppo di progetti volti alla realizzazione di inserimenti/reinserimenti lavorativi (ad esempio azioni di outplacement).</li></ul> <p>La gestione delle attività di competenza trova definizione nell'ambito della normativa sul collocamento nonché nella l. n° 68 del 12/03/1999 che attribuisce agli stessi organismi competenti per il collocamento ordinario la responsabilità dei servizi per il collocamento obbligatorio; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- programmazione, attuazione, verifica degli interventi volti a favorire l'inserimento dei disabili, nonché l'avviamento lavorativo, la tenuta delle liste;</li></ul> <p>il rilascio del nulla osta, degli esoneri e delle compensazioni territoriali, la stipula delle convenzioni e l'attuazione del collocamento mirato di cui alla stessa l. 68/99.</p> <p>In particolare il Centro per l'Impiego è impegnato ad offrire servizi di accompagnamento e ricerca attiva di lavoro alle persone già espulse dal mondo produttivo, a coloro che sono a rischio di espulsione e ai giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro.</p> <p>In primo piano La Garanzia Giovani (Youth Guarantee), il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione e formazione e inserimento al lavoro, a sostegno dei giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Meet - Not In Education, Employment or Training).</p> <p>La Garanzia Giovani è un'iniziativa concreta che può aiutare a entrare nel mondo del lavoro, valorizzando le proprie attitudini e il proprio background formativo e professionale dei giovani tra i 15 e i 29 anni.</p> <p>Programmi, iniziative, servizi informativi, percorsi personalizzati, incentivi: sono queste le misure previste a livello nazionale e regionale per offrire opportunità di orientamento, formazione e inserimento al lavoro, in un'ottica di collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti.</p> <p>In riferimento alla formazione professionale, a seguito di trasferimento di risorse POR Puglia FSE 2007-2013 dalla Regione alla Provincia Barletta Andria Trani con Deliberazione di Giunta n.1575 del 04/09/2008, l'Autorità di Gestione ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziata dal FSE.</p> <p>Nell'arco temporale 2010-2013 la Regione ha trasferito risorse a questa Provincia per un ammontare pari a € 19.355.466,00.</p> <p>A seguito di trasferimento delle su indicate risorse le attività sviluppate possono essere ricondotte a 5 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Programmazione e valutazione delle azioni formative con predisposizione finale di un Piano di attuazione, segue l'attività di valutazione che si sviluppa ulteriormente in due fasi di ammissibilità e merito che consistono rispettivamente nella verifica della conformità della documentazione presentata nonché delle proposte pervenute ai criteri di ammissibilità menzionati nell'avviso e nella valutazione del progetto presentato secondo i criteri previsti nell'avviso pubblico attribuendo ad esso un punteggio propedeutico alla formazione di una graduatoria. Nell'anno 2015 è stata pubblicata la graduatoria dell'Avviso BT.01.2014;</li><li>2. Gestione amministrativa delle attività finanziate. La fase amministrativa - contabile viene gestita con il supporto delle procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione e richiede un costante confronto con gli operatori e i funzionari regionali. Viene realizzata, costantemente durante tutto l'anno e attraverso attività di front office e consulenza specifica agli operatori; inoltre vengono gestite tutte le variazioni in corso d'opera delle attività finanziate. In particolare la gestione è impegnata ad operare sulle diverse annualità, dal momento che risultano in essere progetti rivenienti da risorse 2012;</li></ol>

	<p>3. Attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione. I corsi finanziati vengono costantemente monitorati al fine di verificare il corretto utilizzo di risorse pubbliche e l'efficacia delle azioni formative. Attualmente l'attività di controllo articolata su più livelli da parte degli Organismi preposti della Regione è indirizzata sia a corsi in itinere che a corsi giunti a termine;</p> <p>4. Gestione dell'attività istituzionale. Gestione dei seguenti procedimenti amministrativi e attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento dei corsi di formazione professionale;</li> <li>- nomina dei Presidenti e delle Commissioni d'esame dei corsi finanziati e di quelli riconosciuti;</li> <li>- rilascio degli attestati di qualifica o di frequenza.</li> </ul> <p>Con d.d. n. 1277 del 02/12/2013 del Settore Formazione professionale della Regione Puglia è stato approvato il "Repertorio regionale delle figure professionali" che costituisce il riferimento unico per le qualificazioni professionali rilasciate nel territorio regionale e per la validazione e certificazione delle competenze acquisite. La Provincia procede, quindi, in tal senso ad ampliare ulteriormente l'offerta formativa mediante l'approvazione di nuovi percorsi di formazione autofinanziati, al fine di consentire ai lavoratori di acquisire nuove competenze specifiche per l'accesso e l'esercizio di determinate attività professionali più rispondenti alle esigenze del territorio.</p>
<p><b>Finalità</b></p>	<p>La finalità principale di tale attività è quella di favorire sempre più l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso un percorso di alternanza tra studio e conoscenza diretta di ambienti lavorativi.</p> <p>Si rende necessario operare attraverso una sostanziale collaborazione con le imprese del territorio, superando l'approccio burocratico e avviando azioni sperimentali per l'integrazione lavorativa.</p> <p>Promuovere interventi di orientamento e accompagnamento alla ricerca del lavoro, garantire le funzioni di collocamento tradizionali di cui sopra.</p> <p>La qualificazione e il potenziamento delle risorse umane diventa quindi nevralgica per raggiungere l'obiettivo di favorire la crescita del territorio e introdurre azioni di miglioramento complessivo del sistema nonché raggiungere gli obiettivi dei Programmi.</p> <p>In particolare le finalità da raggiungere sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la partecipazione dei giovani a percorsi scolastici e formativi al fine di innalzare il numero dei soggetti che conseguono un diploma o almeno una qualifica di primo livello;</li> <li>- aiutare i giovani ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità per avere maggiore autonomia e migliorare la ricerca attiva del lavoro;</li> <li>- diffondere l'introduzione della cultura di genere e la diffusione delle politiche di pari opportunità</li> <li>- sostenere la competitività del sistema produttivo attraverso il supporto alla nascita di nuove imprese.</li> </ul>
<p><b>Risorse strumentali</b></p>	<p>Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.</p>
<p><b>Risorse umane</b></p>	<p>Personale già in servizio ed Incardinato nelle specifiche articolazioni.</p>
<p><b>Programma</b></p>	<p>Obiettivo</p>
<p><b>PROGRAMMI 1 E 2</b></p>	<p>Promuovere interventi di orientamento e accompagnamento alla ricerca del lavoro, garantire le funzioni di collocamento tradizionali al fine di aiutare i giovani ad acquisire maggiore consapevolezza delle proprie competenze e potenzialità per avere maggiore autonomia e migliorare la ricerca attiva del lavoro.</p>





<b>Missione</b>	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
<b>Descrizione</b>	Applicazione delle leggi regionali di agriturismo e raccolta tartufi; gestione dell'azienda agricola Papparicotta di proprietà dell'Ente.
<b>Finalità</b>	a) iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici e controllo delle aziende; b) rilascio dei tesserini raccolta tartufi previa approvazione del regolamento attuativo della nuova legge regionale; c) attività di presidio e manutenzione, con minima gestione agricola della proprietà immobiliare, ovvero terreni e fabbricati.
<b>Risorse strumentali</b>	Quelle in uso con adattamenti ed implementazioni.
<b>Risorse umane</b>	Personale già in servizio ed incardinato nelle specifiche articolazioni.
<b>PROGRAMMI 1 E 2</b>	Promuovere le opportunità occupazionali e le capacità imprenditoriali, valorizzando il capitale umano, le ricchezze e le vocazioni del territorio oltre a garantire minimi interventi di preservazione dei terreni e dei fabbricati facenti parte dell'Azienda Papparicotta.



MISSIONE	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Programma	Obiettivo
PROGRAMMI 1 2 3	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario, razionalizzando la spesa e valorizzando ogni possibile entrata.

MISSIONE	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Programma	Obiettivo
Programma 1	Gestire i vincoli di finanza pubblica come opportunità per il perseguimento di un duraturo equilibrio economico finanziario.

MISSIONE	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Programma	Obiettivo
Programma 1	Perseguire l'economicità nella gestione per il raggiungimento di più elevati livelli di produttività.





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma 01 Organî istituzionali

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	1.012.740,00	5,13 %	0,00	0,00 %	1.012.740,00	4,41 %
Anno 2016	856.608,89	6,40 %	0,00	0,00 %	856.608,89	6,40 %
Anno 2017	889.946,77	6,41 %	0,00	0,00 %	889.946,77	6,41 %

## Programma 02 Segreteria generale

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	208.462,02	1,06 %	0,00	0,00 %	208.462,02	0,91 %
Anno 2016	120.537,00	0,90 %	0,00	0,00 %	120.537,00	0,90 %
Anno 2017	120.537,00	0,87 %	0,00	0,00 %	120.537,00	0,87 %

## Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	14.522.332,26	73,55 %	282.500,00	8,72 %	14.804.832,26	64,41 %
Anno 2016	8.698.739,05	64,98 %	0,00	0,00 %	8.698.739,05	64,98 %
Anno 2017	9.438.968,03	67,96 %	0,00	0,00 %	9.438.968,03	67,96 %

## Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	170.000,00	0,86 %	0,00	0,00 %	170.000,00	0,74 %
Anno 2016	210.000,00	1,57 %	0,00	0,00 %	210.000,00	1,57 %
Anno 2017	210.000,00	1,51 %	0,00	0,00 %	210.000,00	1,51 %

## Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	191.952,86	0,97 %	900.000,00	27,77 %	1.091.952,86	4,75 %
Anno 2016	200.952,86	1,50 %	0,00	0,00 %	200.952,86	1,50 %
Anno 2017	162.615,58	1,17 %	0,00	0,00 %	162.615,58	1,17 %





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Programma 06 Ufficio tecnico

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	1.109.694,06	34,25 %	1.109.694,06	4,83 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 08 Statistica e sistemi informativi

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	362.415,99	1,84 %	948.154,92	29,26 %	1.310.570,91	5,70 %
Anno 2016	249.374,57	1,86 %	0,00	0,00 %	249.374,57	1,86 %
Anno 2017	246.955,44	1,78 %	0,00	0,00 %	246.955,44	1,78 %

## Programma 09 Tecnico-amministrativa agli enti locali

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 10 Risorse umane

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	2.553.602,11	12,93 %	0,00	0,00 %	2.553.602,11	11,11 %
Anno 2016	2.470.939,60	18,46 %	0,00	0,00 %	2.470.939,60	18,46 %
Anno 2017	2.240.939,60	16,13 %	0,00	0,00 %	2.240.939,60	16,13 %





## Riepilogo Missione/Programma

Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione						
Programma 11 Altri servizi generali						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	722.786,99	3,68 %	0,00	0,00 %	722.786,99	3,14 %
Anno 2016	579.140,60	4,33 %	0,00	0,00 %	579.140,60	4,33 %
Anno 2017	579.140,60	4,17 %	0,00	0,00 %	579.140,60	4,17 %

Totale missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione			
	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	19.744.292,23	3.240.348,98	22.984.641,21
Anno 2016	13.386.292,57	0,00	13.386.292,57
Anno 2017	13.889.103,02	0,00	13.889.103,02



Handwritten signature and vertical line.



## Riepilogo Missione/Programma

Missione 02 Giustizia						
Programma 01 Uffici giudiziari						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

Programma 02 Casa circondariale e altri servizi						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

Totale missione 02 Giustizia			
	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	0,00	0,00	0,00
Anno 2017	0,00	0,00	0,00





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

## Programma 01 Polizia locale e amministrativa

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	1.457.767,22	97,98 %	0,00	0,00 %	1.457.767,22	97,98 %
Anno 2016	771.895,73	93,92 %	0,00	0,00 %	771.895,73	93,92 %
Anno 2017	771.895,73	93,92 %	0,00	0,00 %	771.895,73	93,92 %

## Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	30.000,00	2,02 %	0,00	0,00 %	30.000,00	2,02 %
Anno 2016	50.000,00	6,08 %	0,00	0,00 %	50.000,00	6,08 %
Anno 2017	50.000,00	6,08 %	0,00	0,00 %	50.000,00	6,08 %

## Totale missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	1.487.767,22	0,00	1.487.767,22
Anno 2016	821.895,73	0,00	821.895,73
Anno 2017	821.895,73	0,00	821.895,73





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

## Programma 01 Istruzione prescolastica

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	4.996.012,76	85,53 %	27.792.737,22	98,23 %	32.788.749,98	96,06 %
Anno 2016	6.087.284,98	87,49 %	8.549.940,00	100,00 %	14.637.224,98	94,39 %
Anno 2017	6.172.003,10	99,98 %	35.629.999,00	100,00 %	41.802.002,10	100,00 %

## Programma 04 Istruzione universitaria

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 05 Istruzione tecnica superiore

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	845.200,00	14,47 %	500.114,01	1,77 %	1.345.314,01	3,94 %
Anno 2016	870.200,00	12,51 %	0,00	0,00 %	870.200,00	5,61 %
Anno 2017	1.200,00	0,02 %	0,00	0,00 %	1.200,00	0,00 %

## Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %





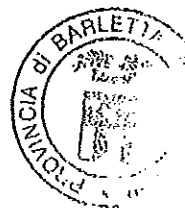


## Riepilogo Missione/Programma

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio							
Programma 07 Diritto allo studio							
	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV	
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.			
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	

Totale missione 04 Istruzione e diritto allo studio			
	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	5.841.212,76	28.292.851,23	34.134.063,99
Anno 2016	6.957.484,98	8.549.940,00	15.507.424,98
Anno 2017	6.173.203,10	35.629.999,00	41.803.202,10



**Riepilogo Missione/Programma****Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali****Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	25.000,00	100,00 %	25.000,00	76,45 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

**Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	7.700,00	100,00 %	0,00	0,00 %	7.700,00	23,55 %
Anno 2016	7.700,00	100,00 %	0,00	0,00 %	7.700,00	100,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

**Totale missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	7.700,00	25.000,00	32.700,00
Anno 2016	7.700,00	0,00	7.700,00
Anno 2017	0,00	0,00	0,00





## Riepilogo Missione/Programma

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma 01 Sport e tempo libero						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	3.000,00	100,00 %	171.528,12	100,00 %	174.528,12	100,00 %
Anno 2016	3.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	3.000,00	100,00 %
Anno 2017	3.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	3.000,00	100,00 %

Programma 02 Giovani						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

Totale missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	3.000,00	171.528,12	174.528,12
Anno 2016	3.000,00	0,00	3.000,00
Anno 2017	3.000,00	0,00	3.000,00





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 07 Turismo

## Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	70.629,46	100,00 %	0,00	0,00 %	70.629,46	100,00 %
Anno 2016	70.629,46	100,00 %	0,00	0,00 %	70.629,46	100,00 %
Anno 2017	70.629,46	100,00 %	0,00	0,00 %	70.629,46	100,00 %

## Totale missione 07 Turismo

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	70.629,46	0,00	70.629,46
Anno 2016	70.629,46	0,00	70.629,46
Anno 2017	70.629,46	0,00	70.629,46





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	483.805,31	100,00 %	374.121,37	100,00 %	857.926,68	100,00 %
Anno 2016	498.715,31	100,00 %	0,00	0,00 %	498.715,31	100,00 %
Anno 2017	498.715,31	100,00 %	0,00	0,00 %	498.715,31	100,00 %

## Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sui Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	483.805,31	374.121,37	857.926,68
Anno 2016	498.715,31	0,00	498.715,31
Anno 2017	498.715,31	0,00	498.715,31



Handwritten signature and initials.



## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma 01 Difesa del suolo

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 02 Valorizzazione e recupero ambientale

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	3.434.166,19	84,33 %	0,00	0,00 %	3.434.166,19	61,68 %
Anno 2016	332.993,25	94,88 %	0,00	0,00 %	332.993,25	26,34 %
Anno 2017	329.600,00	94,83 %	0,00	0,00 %	329.600,00	94,83 %

## Programma 03 Rifiuti

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	638.132,51	15,67 %	0,00	0,00 %	638.132,51	11,46 %
Anno 2016	17.965,84	5,12 %	0,00	0,00 %	17.965,84	1,42 %
Anno 2017	17.965,84	5,17 %	0,00	0,00 %	17.965,84	5,17 %

## Programma 04 Servizio Idrico integrato

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	1.495.000,16	100,00 %	1.495.000,16	26,85 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	913.210,20	100,00 %	913.210,20	72,24 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

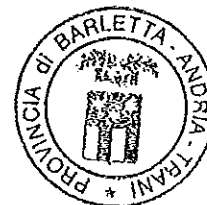
	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	4.072.288,70	1.495.000,16	5.567.288,86
Anno 2016	350.959,09	913.210,20	1.264.169,29
Anno 2017	347.465,84	0,00	347.465,84



*[Handwritten signature]*



## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

## Programma 01 Trasporto ferroviario

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 02 Trasporto pubblico locale

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 03 Trasporto per vie d'acqua

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 04 Altre modalità di trasporto

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	1.888.875,28	100,00 %	44.597.129,84	100,00 %	46.286.005,12	100,00 %
Anno 2016	1.827.265,37	100,00 %	7.652.477,13	100,00 %	9.479.742,50	100,00 %
Anno 2017	1.813.970,21	100,00 %	0,00	0,00 %	1.813.970,21	100,00 %







## Riepilogo Missione/Programma

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			
Totale missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità			
	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	1.688.875,28	44.597.129,84	46.286.005,12
Anno 2016	1.827.265,37	7.652.477,13	9.479.742,50
Anno 2017	1.813.970,21	0,00	1.813.970,21



## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 11 Soccorso civile

## Programma 01 Sistema di protezione civile

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	100,00	100,00 %	0,00	0,00 %	100,00	100,00 %
Anno 2016	500,00	100,00 %	0,00	0,00 %	500,00	100,00 %
Anno 2017	500,00	100,00 %	0,00	0,00 %	500,00	100,00 %

## Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 11 Soccorso civile

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	100,00	0,00	100,00
Anno 2016	500,00	0,00	500,00
Anno 2017	500,00	0,00	500,00



**Riepilogo Missione/Programma**

**Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

**Programma 02 Interventi per la disabilità**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	492.952,10	54,25 %	0,00	0,00 %	492.952,10	54,25 %
Anno 2016	129.790,81	75,91 %	0,00	0,00 %	129.790,81	75,91 %
Anno 2017	129.790,81	75,91 %	0,00	0,00 %	129.790,81	75,91 %

**Programma 03 Interventi per gli anziani**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

**Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	282.515,80	31,09 %	0,00	0,00 %	282.515,80	31,09 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

**Programma 05 Interventi per le famiglie**

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	133.180,00	14,66 %	0,00	0,00 %	133.180,00	14,66 %
Anno 2016	41.180,00	24,09 %	0,00	0,00 %	41.180,00	24,09 %
Anno 2017	41.180,00	24,09 %	0,00	0,00 %	41.180,00	24,09 %

## Programma 08 Cooperazione e associazionismo

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	908.647,90	0,00	908.647,90
Anno 2016	170.970,81	0,00	170.970,81
Anno 2017	170.970,81	0,00	170.970,81





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

## Programma 01 Industria PMI e Artigianato

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	125.562,53	100,00 %	0,00	0,00 %	125.562,53	100,00 %
Anno 2016	126.462,53	100,00 %	0,00	0,00 %	126.462,53	100,00 %
Anno 2017	126.462,53	100,00 %	0,00	0,00 %	126.462,53	100,00 %

## Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 03 Ricerca e innovazione

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 14 Sviluppo economico e competitività

	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	125.562,53	0,00	125.562,53
Anno 2016	126.462,53	0,00	126.462,53
Anno 2017	126.462,53	0,00	126.462,53





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	4.862.119,07	94,73 %	0,00	0,00 %	4.862.119,07	94,73 %
Anno 2016	1.481.000,00	84,55 %	0,00	0,00 %	1.481.000,00	84,55 %
Anno 2017	1.481.000,00	84,55 %	0,00	0,00 %	1.481.000,00	84,55 %

## Programma 02 Formazione professionale

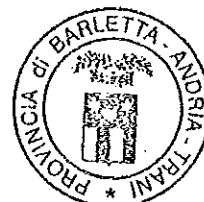
	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	270.547,21	5,27 %	0,00	0,00 %	270.547,21	5,27 %
Anno 2016	270.547,21	15,45 %	0,00	0,00 %	270.547,21	15,45 %
Anno 2017	270.547,21	15,45 %	0,00	0,00 %	270.547,21	15,45 %

## Programma 03 Sostegno all'occupazione

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	5.132.666,28	0,00	5.132.666,28
Anno 2016	1.751.547,21	0,00	1.751.547,21
Anno 2017	1.751.547,21	0,00	1.751.547,21





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

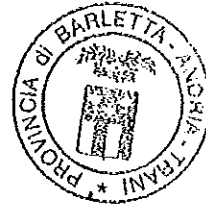
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	308.912,95	100,00 %	403.687,99	100,00 %	712.600,94	100,00 %
Anno 2016	163.932,95	100,00 %	0,00	0,00 %	163.932,95	100,00 %
Anno 2017	100,00	100,00 %	0,00	0,00 %	100,00	100,00 %

## Programma 02 Caccia e pesca

	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	308.912,95	403.687,99	712.600,94
Anno 2016	163.932,95	0,00	163.932,95
Anno 2017	100,00	0,00	100,00



Handwritten signature and initials.

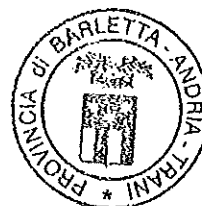


## Riepilogo Missione/Programma

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Programma 01 Fonti energetiche						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	1.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	1.000,00	100,00 %
Anno 2016	1.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	1.000,00	100,00 %
Anno 2017	1.000,00	100,00 %	0,00	0,00 %	1.000,00	100,00 %

Totale missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	Spesa Corrente	Spesa per investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	1.000,00	0,00	1.000,00
Anno 2016	1.000,00	0,00	1.000,00
Anno 2017	1.000,00	0,00	1.000,00







## Riepilogo Missione/Programma

Missione 19 Relazioni internazionali						
Programma 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali UtoI I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Totale missione 19 Relazioni internazionali						
	Spesa Corrente		Spesa per investimento		Totale (a+b)	
Anno 2015	0,00		0,00		0,00	
Anno 2016	0,00		0,00		0,00	
Anno 2017	0,00		0,00		0,00	



K

N



## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 20 Fondi da ripartire

## Programma 01 Fondo di riserva

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	60.000,00	7,79 %	0,00	0,00 %	60.000,00	7,79 %
Anno 2016	150.000,00	13,94 %	0,00	0,00 %	150.000,00	13,94 %
Anno 2017	150.000,00	10,92 %	0,00	0,00 %	150.000,00	10,92 %

## Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

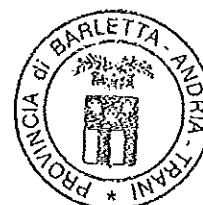
	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	710.682,25	92,21 %	0,00	0,00 %	710.682,25	92,21 %
Anno 2016	725.701,41	67,46 %	0,00	0,00 %	725.701,41	67,46 %
Anno 2017	923.619,95	67,24 %	0,00	0,00 %	923.619,95	67,24 %

## Programma 03 Altri fondi

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	200.000,00	18,59 %	0,00	0,00 %	200.000,00	18,59 %
Anno 2017	300.000,00	21,84 %	0,00	0,00 %	300.000,00	21,84 %

## Totale missione 20 Fondi da ripartire

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	770.682,25	0,00	770.682,25
Anno 2016	1.075.701,41	0,00	1.075.701,41
Anno 2017	1.373.619,95	0,00	1.373.619,95





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 50 Debito pubblico

## Programma 01 Quota Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	800.745,25	100,00 %	0,00	0,00 %	800.745,25	100,00 %
Anno 2016	734.022,14	100,00 %	0,00	0,00 %	734.022,14	100,00 %
Anno 2017	766.525,59	100,00 %	0,00	0,00 %	766.525,59	100,00 %

## Totale missione 50 Debito pubblico

	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	800.745,25	0,00	800.745,25
Anno 2016	734.022,14	0,00	734.022,14
Anno 2017	766.525,59	0,00	766.525,59



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## Riepilogo Missione/Programma

Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria						
	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

Totale missione 60 Anticipazioni finanziarie			
	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	0,00	0,00	0,00
Anno 2017	0,00	0,00	0,00





## Riepilogo Missione/Programma

## Missione 99 Servizi per conto terzi

## Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

	Spesa Corrente		Spesa per Investimento		Totale (a+b)	% sul Tot. spese finali titoli I, II, III e IV
	entità	% su Tot.	entità	% su Tot.		
Anno 2015	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2016	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %
Anno 2017	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %

## Totale missione 99 Servizi per conto terzi

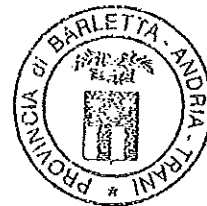
	Spesa Corrente	Spesa per Investimento	Totale (a+b)
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	0,00	0,00	0,00
Anno 2017	0,00	0,00	0,00



Handwritten signature and initials.

## **2.2 PARTE II: PROGRAMMI OPERATIVI**

- 2.2.1** Piano opere pubbliche
- 2.2.2** Fabbisogno del personale
- 2.2.3** Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio



### 2.2.1 Piano opere pubbliche

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Con Deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 40 del 30.12.2013 e n. 18 del 11.07.2014 di variazione è stato approvato il Programma delle Opere pubbliche per il triennio 2014-2016 e l'Elenco annuale per l'esercizio 2014.

In riferimento al triennio 2015-2017 e all'esercizio 2015, con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 55 del 29.09.2015 è stata adottata la bozza di Piano delle opere pubbliche, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Sulla base dei suddetti provvedimenti, si riportano di seguito gli investimenti e la relativa copertura finanziaria nel periodo considerato.



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Cap.	Art.	Tit.	Tipol.	Categ.	Descrizione	Residui iniziali	2015	Unil. PPV	2016	Unil. FPV	2017	Unil. FPV
4500	0 4	200	01		CONTRIBUTO STATALE PER RAFFORZAMENTO STRUTTURALE IN MATERIA DI	€ 114.175,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4500	1 4	200	01		CONTRIBUTO DELLO STATO CIPE PER EDILIZIA SCOLASTICA	€ 1.450.084,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4500	2 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO ECOCAMPUS CAP. SPESA 5499/4	€ 135.397,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4500	3 4	200	01		TRASFERIMENTO CAPITALE PROGETTO AWARD	€ 0,00	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	1 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PER COSTRUZIONI E MANUTENZIONE EDIFICI PROVINCIALI	€ 184.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	2 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PER LA VIABILITA'	€ 21.855.500,00	€ 5.220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	3 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PER COSTRUZIONI E MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	€ 129.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	5 4	300	01		TRASFERIMENTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELLA PROVINCIA DI	€ 433.290,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	6 4	200	01		CONTRIBUTI PER PROGETTO CONCERTO	€ 273.724,11	€ 297.479,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	10 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE CANALE CIAPPETTA-CAMAGGI	€ 173.062,85	€ 76.642,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	11 4	200	01		CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTO DI MANUTENZIONE TORRENTE LOCONE	€ 43.745,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4700	12 4	200	01		FONDI CIPE VIABILITA'	€ 0,00	€ 7.250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	0 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE AMMODERNAMENTO STRUTTURE E DOTAZ. TECNOLOGICHE ISTITUTI SCOLASTICI	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	1 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "CARAPA" DI ANDRIA - CAP. SPESA 5502.1	€ 0,00	€ 720.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	2 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "ARCHIMEDE" BARLETTA - CAP.SPESA 5502.2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	3 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. POLIVALENTE ITC-ITG. I.TS DI BARLETTA - CAP. SPES	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	5 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "VENAUDIT" DI CANOSA DI P. - CAP. SPESA 4702.	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	6 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "DELL'OLIO" DI BISCEGLIE - CAP. SPESA 5502.6	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4702	7 4	200	01		CONTRIB.REGIONALE PER RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "UMBERTO I" DI ANDRIA - CAP. SPESA 5502.7	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.625.999,00	€ 0,00
4703	0 4	200	01		CONTRIBUTO P.O. FESR 2014-2020 PER EDILIZIA SCOLASTICA - CAPITULO SPESA 5503.0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4704	0 4	200	01		CONTRIB. REGIONALE COMPLETAMENTO S.P. N. 3 (EX S.R. N. 6) CANOSA DI P. / SPINAZZOLA - CAP. SPE	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4704	1 4	200	01		CONTRIB. REGIONALE MESSA IN SICUREZZA S.P. N. 4 (EX S.P. N. 231) "DELLE MURGE" - CAP. SPESA 550	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 913.210,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4850	0 4	300	05		PROGETTO LIFE CAP SPESA 5499	€ 0,00	€ 146.089,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5000	0 4	200	01		CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI VIABILITA'	€ 830.003,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5000	1 4	300			TRASFERIMENTO COMUNE DI ANDRIA PER ESPROPRI SP.1 "ANDRIA-TRAIN" - CAP SPESA 5500/5	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
					Totale	€ 25.581.983,06	€ 18.638.211,17	€ 0,00	€ 11.463.150,20	€ 0,00	€ 35.629.999,00	€ 0,00





SPESSE IN CONTO CAPITALE

Cap.	Art.	Miss.	Pte.	Tit.	Descrizione	Res. Iniziali	2015	FPV	2016	FPV	2017	FPV
4999	0 04	02	2		SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	€ 0,00	€ 125.088,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4999	1 04	05	2		SPESA DI INVESTIMENTO EDILIZIA FINANZIATA DA AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO 2013	€ 0,00	€ 114,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4999	2 04	05	2		SPESA INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA TRASF. C/ CAPITALE COMUNE DI CANOSA (	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5200	0 01	08	2		SPESA PER INFORMATIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI	€ 1.013,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5200	1 01	08	2		SPESA PER PROGETTO CONCERTO	€ 705.872,34	€ 642.914,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5200	2 01	08	2		SPESA PER INFORMATIZZAZIONE UFFICI PROVINCIALI FINANZIATA DA AVANZO PROV. BARI	€ 76.584,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5200	3 01	08	2		SPESA PER HARDWARE E SOFTWARE EDILIZIA SISMICA FINANZIATO DA ESPLOIO 2606	€ 169.954,73	€ 305.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5300	0 08	01	2		SPESA PER HARDWARE E SOFTWARE APPROVVIGIONAMENTO IDRICO FINAN. con spesa 2806/1	€ 2.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5300	1 08	01	2		TRASFERIMENTI CONTRIBUTI REGIONALI PER LO SPORT (AVANZO)	€ 1.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5400	3 01	06	2		SPESA ITA FINANZIATA DA NOVIZIONE MUTUO PROV. DI BARI	€ 115.283,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	0 09	05	2		SPESA PROGETTO LIFE CAP. ENTRATA 4850	€ 1.109.694,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 913.210,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	2 04	02	2		SPESA PER INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATA DA ALIENAZIO	€ 9.789,75	€ 708.806,80	€ 786.193,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	3 04	02	2		SPESA PER EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATA DA TRASFERIMENTO SOMME	€ 0,00	€ 3.197.327,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	4 16	01	2		SPESA PROGETTO ECOCAMPUS CAP. ENTRATA 4500/2	€ 0,00	€ 325.687,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	5 04	02	2		SPESA PER INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATA DA AVANZO DI	€ 6.182,10	€ 874.259,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	8 05	01	2		TRASFERIMENTI C/CAPITALE AL COMUNE DI MINERVINO PER CONSERVAZIONE FARO	€ 0,00	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	11 05	01	2		TRASF. C/ CAP. COMUNE DI SPINAZZOLA C/O SALA INNOCENZO XII	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	13 04	02	2		SPESA INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA FIN. DA AVANZO AMM. 2013	€ 356.421,56	€ 25.685,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5499	15 06	01	2		RESTITUZIONE CONTRIBUTO ECOCAMPUS INTEGRA FINANZ. CON AVANZO VINCOLATO	€ 483.384,85	€ 171.528,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	0 04	02	2		SPESA PER INVESTIMENTI EDILIZIA SCO LASTICA	€ 0,00	€ 18.095.467,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	1 01	05	2		COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PROVINCIALI (CAP. ENTRATA 4700.3)	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	3 10	05	2		COSTRUZIONE E MANUTENZIONE VIABILITA' PROVINCIALE	€ 528.138,34	€ 32.953.574,71	€ 3.866.414,68	€ 5.481.069,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	7 10	05	2		SPESA PER VIABILITA' FINANZIATA DA TRASFERIMENTI SOMME PROVINCIA DI BA	€ 5.964,99	€ 4.153.644,53	€ 849.209,54	€ 986.407,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	8 05	02	2		SPESA PER INVESTIMENTI POLO BIBLIOTECARIO FINANZIATO DA CONTRIBUTO RE	€ 26.719,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	11 10	05	2		SPESA PER INVESTIMENTI VIABILITA' FINANZIATI DA AVANZO DI AMMINISTRAZI	€ 165.920,00	€ 1.167.315,43	€ 150.659,55	€ 175.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	12 08	01	2		SPESA PER MANUTENZIONE CANALE CIAPPETTA-CAMAGGI	€ 363.852,43	€ 297.879,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	13 08	01	2		SPESA PER MANUTENZIONE TORRENTE LOCCONE	€ 91.974,64	€ 76.642,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	16 10	05	2		SPESA DI INVESTIMENTO VIABILITA' FINANZIATA DA ENTRATE CORRENTI	€ 0,00	€ 396.678,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	17 10	05	2		SPESA DI INVESTIMENTO VIABILITA' FINANZIATE DA NOVIZIONE MUTUO EX PROV. DI BARI (CAP. ENT	€ 0,00	€ 454.846,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5500	18 10	05	2		SPESA INVESTIMENTI VIABILITA' FIN. DA AVANZO AMM. 2013	€ 748,80	€ 254.785,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	0 04	02	2		SPESA ANIMODERNAM. STRUTTURE E DOTAZIONI TECNOLOGICHE ISTITUTI SCOLASTICI - CAP. ENTRAT	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	1 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "CARAFA" DI ANDRIA - CAP. ENTRATA 4702.1	€ 0,00	€ 720.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	2 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. POLIVALENTE ITC-IGLITIS DI BARLETTA - CAP. ENTRATA 4702.2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	3 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "ARCHIMEDE" DI BARLETTA - CAP. ENTRATA 4702.3	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	5 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "DELL'OLIO" DI BISCEGLIE - CAP. ENTRATA 4702.5	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	6 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "INABUI" DI CANOSA DI P. - CAP. ENTRATA 4702.6	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5502	7 04	02	2		SPESA RECUPERO E RIQUALIFIC. ITC "UMBERTO I" DI ANDRIA - CAP. ENTRATA 4702.7	€ 0,00	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5503	0 04	02	2		INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA P.O. FESR 2014-2020 - CAPITOLO ENTRATA 4703.0	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.629.999,00	€ 0,00
5504	0 10	05	2		LAVORI COMPLETAMENTO S.P. N. 3 (EX S.R. N. 6) CANOSA DI P./SPINAZZOLA - CAP. ENTRATA 4704.0	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5504	1 10	05	2		LAVORI MESSA IN SICUREZZA S.P. N. 4 (EX S.P. N. 231) "DELLE MURGE" - CAP. ENTRATA 4704.1	€ 87.521,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6000	0 11	01	2		SPESA PER COSTITUZIONE SALA OPERA-TIVA PROV. LE PROTEZIONE CIVILE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6000	1 15	01	2		SPESA DI INVESTIMENTO PROGETTO AVIARIO (FINANZIATO DA ENTRATA IN C/ CAPITALE)	€ 0,00	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6000	2 11	01	2		SPESA INVESTIMENTO ACQ. BENI PROTEZIONE CIVILE FIN. DA AVANZO AMM. 2013	€ 42.081,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale						€ 3.266.897,71	€ 72.664.690,56	€ 5.652.477,13	€ 17.115.627,33	€ 0,00	€ 35.629.999,00	€ 0,00



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

### 2.2.2 Fabbisogno del personale

Al sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In riferimento alle problematiche connesse alla determinazione del fabbisogno del personale, si rinvia alle seguenti deliberazioni del Presidente della Provincia:

- n. 21 del 31.03.2015 avente ad oggetto *"Riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica della Provincia di Barletta – Andria – Trani, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in attuazione del disposto normativo contenuto nell'art. art. l, comma 421, della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)";*
- n. 53 del 15.09.2015 avente ad oggetto *"Rideterminazione della dotazione organica del nuovo Ente di Area Vasta e parziale e provvisoria ripartizione della quantificazione finanziaria del personale soprannumerario in relazione alle funzioni della Provincia, in attuazione del disposto normativo contenuto nell'art. art. l, commi 421 e 422, della Legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)".*



### 2.2.3 Alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 56 del 29.09.2015 è stata adottata la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2015 – 2017 ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008", da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale.



M

N

